

# *UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA*

*Direzione Generale*

*Area Supporto programmazione strategica e operativa, organi Collegiali e qualità  
Ufficio supporto programmazione strategica e operativa, trasparenza, accreditamento e  
certificazione ISO di Ateneo*



## *RELAZIONE SULLA PERFORMANCE ANNO 2016*

Adottata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20 giugno 2017

## **1 PRESENTAZIONE E INDICE**

La presente Relazione sulla performance 2016, di cui all'art. 10, comma 1, lettera b), del D. Lgs n. 150/2009, rappresenta lo strumento per illustrare agli stakeholder, interni ed esterni, i risultati ottenuti nel corso dell'anno di riferimento, concludendo in tal modo il ciclo di gestione della performance.

Tale documento è stato predisposto in conformità alla delibera ANAC n. 5/2012 e al relativo aggiornamento del 30/05/2013 ed è strutturato in modo da evidenziare nel corpo della relazione una serie di informazioni di interesse per i cittadini relative ai dati dimensionali ed organizzativi dell'Ateneo, nonché i risultati di maggiore impatto, mentre negli allegati sono riportati i risultati raggiunti nel dettaglio. In particolare, evidenzia a consuntivo, con riferimento al Piano integrato 2016-2018, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 gennaio 2016, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati. Peraltro il Consiglio di Amministrazione con delibera del 28 settembre 2016 ha approvato le proposte di ridefinizione/rimodulazione degli obiettivi operativi programmati per l'anno 2016 o di integrazione/annullamento degli obiettivi stessi. La revisione degli obiettivi è stata pubblicata al link <http://www.unipg.it/amministrazione-trasparente/performance/piano-della-performance> .

La relazione, una volta adottata dal Consiglio di Amministrazione e validata dal Nucleo di Valutazione di Ateneo, viene pubblicata nel Portale di Ateneo nella sezione "Amministrazione trasparente", al link

<http://www.unipg.it/amministrazione-trasparente/performance/relazione-sulla-performance> e all'interno della voce "Relazioni sulla Performance" del

Portale della Performance al link

<http://consultazionebanchedati.portaletrasparenza.it/performance>.

Di seguito l'indice della relazione.

## **INDICE**

### **2 Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli altri stakeholder esterni**

- 2.1 Il contesto esterno di riferimento
- 2.2 L'amministrazione
- 2.3 I risultati raggiunti
- 2.4 Le criticità e le opportunità

### **3 Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti**

- 3.1 Albero della performance
- 3.2 Obiettivi strategici
- 3.3 Obiettivi e piani operativi
- 3.4 Obiettivi individuali

### **4 Risorse, efficienza ed economicità**

- 4.1. Analisi economico-finanziaria e sociale del bilancio di ateneo
- 4.2. Costi operativi
- 4.3. Indicatori di sostenibilità
- 4.4. Composizione delle spese per missioni e per programmi
- 4.5. Tempestività dei pagamenti

### **5 Pari opportunità e bilancio di genere**

### **6 Il processo di redazione della relazione sulla performance**

- 6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità
- 6.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance

### **Allegati n. 6**

- 1: Prospetto relativo alle pari opportunità e al bilancio di genere
- 2.1: Tabella obiettivi strategici - anno 2016
- 2.2: Tabella obiettivi operativi – anno 2016 Direzione e Ripartizioni Amministrazione centrale
- 2.3: Tabella obiettivi operativi – anno 2016 Dipartimenti, Centri, Polo e CSB
- 3: Tabella documenti del ciclo di gestione della performance
- 4: Valutazione individuale

## **2 SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI**

### **2.1 IL CONTESTO ESTERNO DI RIFERIMENTO**

Se il 2015 ha rappresentato un anno di transizione verso la gestione integrata del ciclo della performance secondo le linee guida ANVUR di luglio 2015, il 2016 è l'anno in cui, in attuazione della gestione integrata del ciclo della performance, è stato adottato il primo Piano Integrato 2016-2018. Tale documento, quale primo approccio di pianificazione integrata, è stato redatto e strutturato seguendo i principi enunciati in tali Linee Guida, con le quali sono stati suggeriti i requisiti minimi che il piano deve avere, senza con ciò limitare l'autonomia degli Atenei.

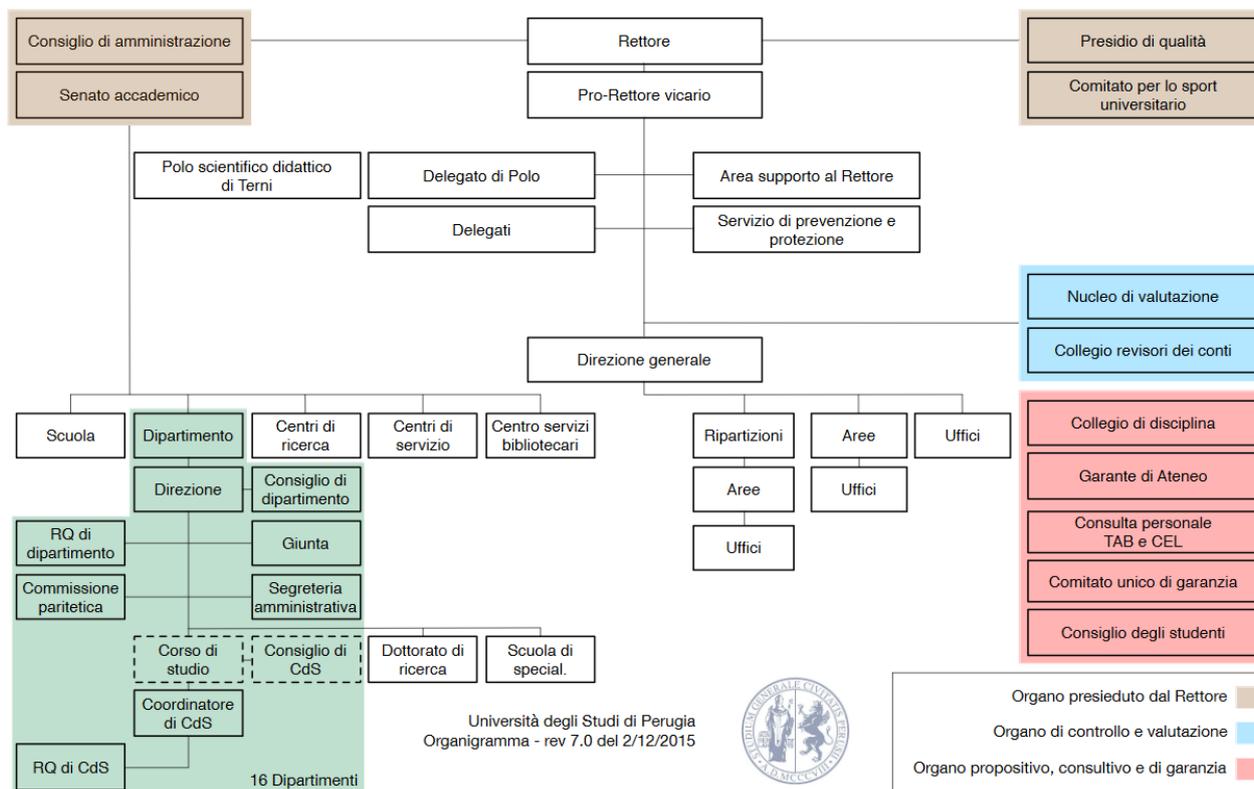
Tenuto conto inoltre di quanto sottolineato da ANVUR nelle Linee suddette, alla sez. 2 - secondo le quali la costruzione del Piano integrato avviene seguendo i principi metodologici che gli Atenei definiscono nel Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance e le Università sono invitate a riesaminare il proprio Sistema in un'ottica di semplificazione e integrazione con i documenti di programmazione strategica in materia di performance, anticorruzione e trasparenza - il Consiglio di Amministrazione in data 14 dicembre 2016 ha adottato il revisionato "Sistema di misurazione e valutazione della performance - Metodologia di valutazione sperimentale per l'anno 2017".

### **2.2 L'AMMINISTRAZIONE**

In questo paragrafo vengono riportati alcuni dati significativi della nostra organizzazione.

L'assetto organizzativo dell'Ateneo è rappresentato nel successivo grafico e pubblicato al link

[http://www.unipg.it/files/pagine/428/Organigramma\\_rev. 7 del 2.12.2015.pdf](http://www.unipg.it/files/pagine/428/Organigramma_rev.7_del_2.12.2015.pdf)



**GRAFICO 1 – ORGANIGRAMMA DI ATENEO REV. 07 DEL 02/12/2015**

Nello specifico è inoltre possibile visualizzare il dettaglio dell'Amministrazione centrale accedendo al link

<http://www.unipg.it/files/pagine/421/organizzazione/organigrammaAmCent.pdf>

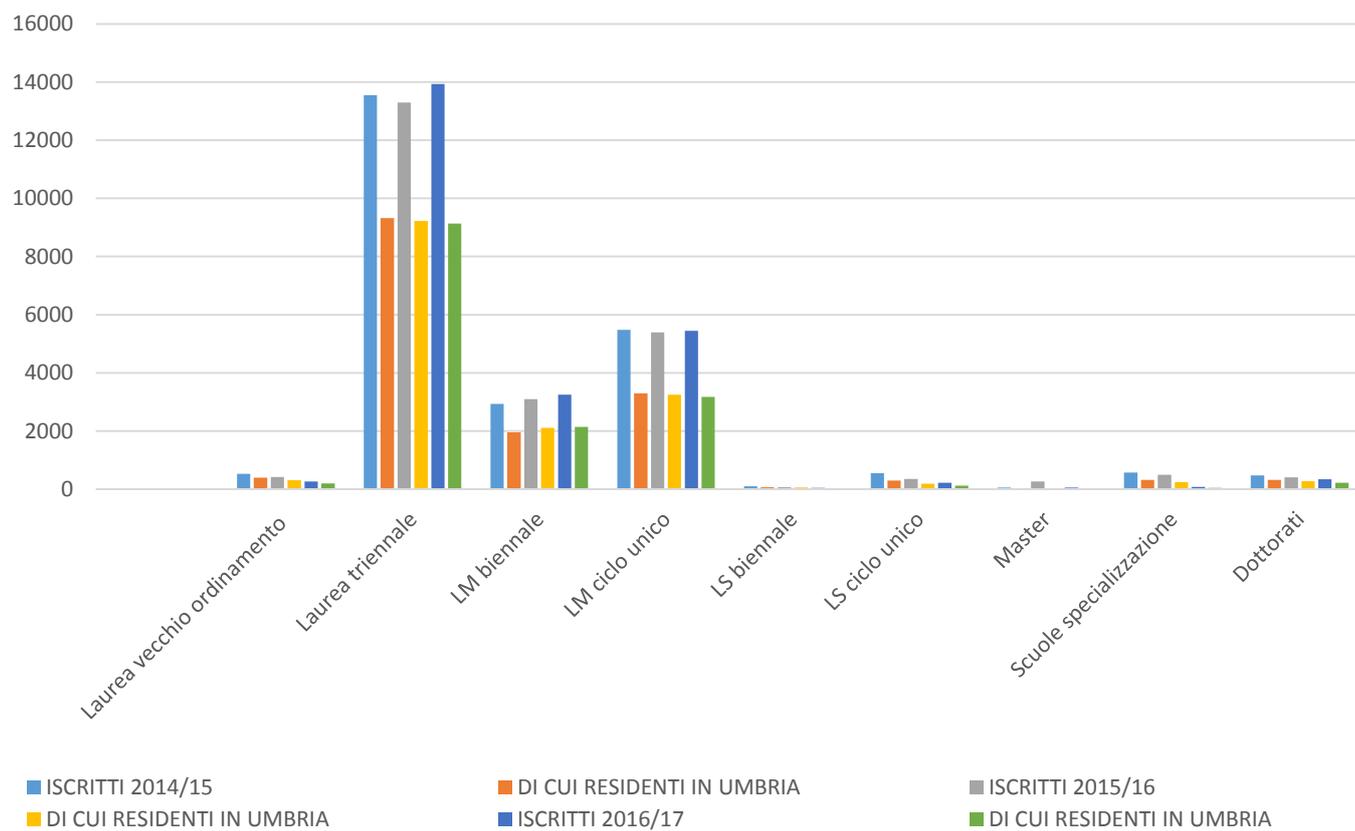
Di seguito vengono riportati i dati relativi ai principali utenti, in primis gli studenti:

TIPO CORSO	ISCRITTI 2014/15	DI CUI RESIDENTI IN UMBRIA	ISCRITTI 2015/16	DI CUI RESIDENTI IN UMBRIA	ISCRITTI* 2016/17	DI CUI RESIDENTI IN UMBRIA
Laurea vecchio ordinamento	533	397	417	307	269	199
Laurea triennale	13544	9319	13300	9229	13930	9134
LM biennale	2937	1962	3101	2108	3251	2141
LM ciclo unico	5486	3292	5395	3254	5447	3178
LS biennale	107	69	74	56	45	34
LS ciclo unico	549	296	350	188	219	123
Master	57	29	268	32	61	18
Scuole specializzazione	575	324	495	247	75	52
Dottorati	470	317	414	274	347	225
<b>TOTALE</b>	<b>24258</b>	<b>16005</b>	<b>23814</b>	<b>15695</b>	<b>22243</b>	<b>14865</b>

**TABELLA 1 – STUDENTI RESIDENTI E NON, ISCRITTI NELL'ULTIMO TRIENNIO PER TIPOLOGIA DI CORSO**

**\*I DATI 16/17 SONO STATI ESTRATTI IN DATA 09/05/2017 PERTANTO NON SONO DEFINITIVI IN QUANTO LE ISCRIZIONI TARDIVE SONO POSSIBILI SINO AL 31/05/2017**

## Studenti residenti e non, iscritti per tipologia di corso nell'ultimo triennio



**GRAFICO 2 – STUDENTI RESIDENTI E NON, ISCRITTI NELL'ULTIMO TRIENNIO PER TIPOLOGIA DI CORSO**

Di seguito vengono riportate le statistiche di genere relativamente al personale TAB nel cui conteggio sono comprese anche le unità in aspettativa, in comando e in distacco.

CATEGORIA	N. PERSONALE TAB A TEMPO INDETERMINATO AL 31/12/2016	FEMMINE	MASCHI	ETÀ MEDIA	FEMMINE CON INCARICHI DI RESPONSABILITÀ	MASCHI CON INCARICHI DI RESPONSABILITÀ
B	258	134	124	51,27	0	0
C	549	309	240	50,73	20	11
D	240	125	115	53,3	35	29
EP	43	26	17	55,12	11	7
<b>TOTALE</b>	<b>1090</b>	<b>594</b>	<b>496</b>	<b>51,59</b>	<b>66</b>	<b>47</b>

**TABELLA 2- TIPOLOGIE DI PERSONALE TAB A TEMPO INDETERMINATO AL 31/12/2016**

CATEGORIA	N. PERSONALE TAB A TEMPO DETERMINATO AL 31/12/2014	FEMMINE	MASCHI	ETÀ MEDIA	FEMMINE CON INCARICHI DI RESPONSABILITÀ	MASCHI CON INCARICHI DI RESPONSABILITÀ
B	1	0	1	38	0	0
C	22	15	7	41,09	0	0
D	6	3	3	31,5	0	0
EP	1	1		48	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>30</b>	<b>19</b>	<b>11</b>	<b>39,3</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

**TABELLA 3 - TIPOLOGIE DI PERSONALE TAB A TEMPO DETERMINATO AL 31/12/2016**

SEDI DI SERVIZIO	N. PERSONALE TAB DI RUOLO		
	AI 31/12/2014	AI 31/12/2015	AI 31/12/2016
Direzione Generale	86	58	59
Rettorato	13	11	12
Ripartizione Affari Generali, Legale e Contratti	Non esistente	28	28
Ripartizione del Personale	55	49	49
Ripartizione Didattica	61	64	68
Ripartizione Gestione delle Risorse Finanziarie	50	39	40
Ripartizione Servizi Informatici e Statistici	27	26	26
Ripartizione Tecnica	28	35	37
Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie	53	51	49
Dipartimento di Economia	29	28	27

SEDI DI SERVIZIO	N. PERSONALE TAB DI RUOLO		
	AI 31/12/2014	AI 31/12/2015	AI 31/12/2016
Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione	20	20	20
Dipartimento di Fisica e Geologia	28	26	26
Dipartimento di Giurisprudenza	19	19	18
Dipartimento di Ingegneria	25	25	25
Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale	20	19	18
Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne	34	29	29
Dipartimento di Matematica e Informatica	14	15	13
Dipartimento di Medicina	78	80	73
Dipartimento di Medicina Sperimentale	70	65	64
Dipartimento di Medicina Veterinaria	53	54	53
Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali	93	86	82
Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche	68	67	65
Dipartimento di Scienze Farmaceutiche	22	22	22
Dipartimento di Scienze Politiche	16	15	14
Polo Scientifico Didattico Di Terni	45	46	45
Centro d'Ateneo Per i Musei Scientifici	20	21	22
Centro Interuniversitario di Ricerca sull'Inquinamento da Agenti Fisici	1	2	2
Centro Universitario di Microscopia Elettronica	3	2	2
Centro di servizi per la ricerca pre-clinica	16	15	13
Centro di Eccellenza Materiali Innovativi Nanostrutturali per applicazioni chimiche, fisiche e biomediche		1	1
Centro Appenninico del Terminillo -C. Jucci-	14	14	14
Centro di Eccellenza per la Ricerca sulla Birra	7	7	6
Centro Linguistico di Ateneo	11	10	10
Centro dei Servizi Bibliotecari	57	58	57
Centro Italiano di Studi Superiori per la Formazione e l'Aggiornamento in Giornalismo Radiotelevisivo	2	2	1
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>1138</b>	<b>1108</b>	<b>1090</b>

**TABELLA 4- UNITA' DI PERSONALE TAB ASSEGNATO ALLE STRUTTURE NELL'ULTIMO TRIENNIO**

SEDI DI SERVIZIO	B	C	D	EP	Totale
Direzione Generale	19	25	12	3	59
Rettorato	2	4	5	1	12
Ripartizione Affari Generali, Legale e Contratti	1	17	8	2	28
Ripartizione del Personale	1	38	9	1	49
Ripartizione Didattica	13	43	7	5	68
Ripartizione Gestione delle Risorse Finanziarie	5	28	6	1	40

<b>SEDI DI SERVIZIO</b>	<b>B</b>	<b>C</b>	<b>D</b>	<b>EP</b>	<b>Totale</b>
Ripartizione Servizi Informatici e Statistici		17	7	2	26
Ripartizione Tecnica	1	23	11	2	37
Dipartimento di Chimica, Biologia E Biotecnologie	11	21	14	3	49
Dipartimento di Economia	7	13	6	1	27
Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e Della Formazione	8	5	4	3	20
Dipartimento di Fisica e Geologia	6	14	6		26
Dipartimento di Giurisprudenza	9	5	3	1	18
Dipartimento di Ingegneria	6	16	3		25
Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale	4	10	3	1	18
Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature E Civiltà Antiche e Moderne	11	10	7	1	29
Dipartimento di Matematica e Informatica	5	7	1		13
Dipartimento di Medicina	21	33	14	5	73
Dipartimento di Medicina Sperimentale	10	29	20	5	64
Dipartimento di Medicina Veterinaria	20	22	9	2	53
Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali	32	37	13		82
Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche	6	39	18	2	65
Dipartimento di Scienze Farmaceutiche	7	10	4	1	22
Dipartimento di Scienze Politiche	1	5	8		14
Polo Scientifico Didattico di Terni	19	19	7		45
Centro d'Ateneo Per i Musei Scientifici	14	4	4		22
Centro Interuniversitario di Ricerca sull'Inquinamento da Agenti Fisici			1	1	2
Centro Universitario di Microscopia Elettronica		1	1		2
Centro di servizi per la ricerca pre-clinica	8	2	3		13
Centro di Eccellenza Materiali Innovativi Nanostrutturali per applicazioni chimiche, fisiche e biomediche		1			1
Centro Appenninico del Terminillo - C. Jucci-	4	9	1		14
Centro di Eccellenza per la Ricerca sulla Birra	3	1	2		6
Centro Linguistico di Ateneo	3	5	2		10
Centro dei Servizi Bibliotecari	1	35	21		57
Centro Italiano di Studi Superiori per la Formazione e l'Aggiornamento in Giornalismo Radiotelevisivo		1			1
<b>Totale complessivo</b>	<b>258</b>	<b>549</b>	<b>240</b>	<b>43</b>	<b>1090</b>

**TABELLA 5 - PERSONALE TAB ASSEGNATO ALLE STRUTTURE SUDDIVISO PER CATEGORIA AL 31/12/2016**

SEDE DI SERVIZIO	N. personale TAB per posizione economica																									
	B2	B3	B4	B5	B6	C1	C2	C3	C4	C5	C6	C7	D1	D2	D3	D4	D5	D6	D7	EP1	EP2	EP3	EP4	EP5	EP6	TOT.
Direzione Generale	1	5	4	7	2	4	3	8		2	5	3	2	2	3	3	1	1		1	1	1				59
Rettorato		1	1					1		1	2				2	1		2			1					12
Rip. Affari Generali, Legale Contratti			1				3	2	1	1	3	7	3	2		1	1	1			1	1				28
Rip. Personale				1		3	3	5		1	4	22	2	3	1	1	2				1					49
Rip. Didattica	1	2	1	3	6	5	10	12	1	2	2	11	1	2		1	3			2	2			1		68
Rip. Gestione delle Risorse Finanziarie		1	2	2		2	5	8	1		3	9		2	2	1	1				1					40
Rip. Servizi Informatici e Statistici							4	8			3	2	2	3	1		1			1				1		26
Rip. Tecnica				1			1	11		1	1	9	3	4	2		1	1		1				1		37
Dip. Chimica, Biologia Biotecn.	1	6	1	1	2			3		4	6	8		2	1	2	5	1	3	1			1		1	49
Dip. Economia	1	2	2	1	1		1			2	3	7				3		2	1					1		27
Dip. Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione	1			6	1			1		2	1	1				1	2	1		1	1			1		20
Dip. Fisica e Geologia		1		5			1	3		1	3	6					3	1	2							26
Dip. Giurisprudenza		2		2	5			2		2	1					1	1		1		1					18
Dip. Ingegneria		3		3				3		2	6	5		1	1		1									25
Dip. Ingegneria Civile ed Ambientale			1	3							3	7				1	1	1					1			18
Dip. Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne		1	2	6	2		2	1		2	2	3	1				4		2	1						29
Dip. Matematica e Informatica		4		1				1		2	2	2		1												13
Dip. Medicina		1	6	6	8		1	6		2	11	13	1	3	4	1	4		1		1		2	2		73
Dip. Medicina Sperimentale		3		3	4					7	9	13	1	2	6		4	2	5	1			2	2		64
Dip. Medicina Veterinaria		3	4	10	3		1	3		8	4	6	1	1	4		2		1				1	1		53
Dip. Scienze Agrarie, Alimentari Ambientali		2	10	10	10			2		6	9	20		1	1	3	6		2							82
Dip. Scienze Chirurgiche e Biomediche			2	2	2		5			4	7	23	1		4		11		2			1	1			65
Dip. Scienze Farmaceutiche		1		3	3		1			1	4	4			1	1	1	1						1		22



Di seguito vengono riportati i dati relativi al personale docente:

DIPARTIMENTO	N. DOCENTI
DIP. DI CHIMICA, BIOLOGIA E BIOTECNOLOGIE	76
DIP. DI ECONOMIA	80
DIP. DI FILOSOFIA, SCIENZE SOCIALI, UMANE E DELLA FORMAZIONE	61
DIP. DI FISICA E GEOLOGIA	62
DIP. DI GIURISPRUDENZA	55
DIP. DI INGEGNERIA	92
DIP. DI INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE	50
DIP. DI LETTERE LINGUE, LETTERATURE E CIVILTÀ ANTICHE E MODERNE	81
DIP. DI MATEMATICA E INFORMATICA	55
DIP. DI MEDICINA	87
DIP. DI MEDICINA SPERIMENTALE	74
DIP. DI MEDICINA VETERINARIA	62
DIP. DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI E AMBIENTALI	81
DIP. DI SCIENZE CHIRURGICHE E BIOMEDICHE	69
DIP. DI SCIENZE FARMACEUTICHE	52
DIP. DI SCIENZE POLITICHE	56
<b>Totale complessivo</b>	<b>1093</b>

**TABELLA 7 - PERSONALE DOCENTE AFFERENTE AI DIPARTIMENTI AL 31/12/2016**

FASCIA PER DIPARTIMENTO	N. DOCENTI
<b>DIP. DI CHIMICA, BIOLOGIA E BIOTECNOLOGIE</b>	<b>76</b>
Professori I Fascia	15
Professori II Fascia	20
Ricercatori	29
Ricercatori tempo determinato	12
<b>DIP. DI ECONOMIA</b>	<b>80</b>
Professori I Fascia	20
Professori II Fascia	24
Ricercatori	25
Ricercatori tempo determinato	11
<b>DIP. DI FILOSOFIA, SCIENZE SOCIALI, UMANE E DELLA FORMAZ.</b>	<b>61</b>
Professori I Fascia	10
Professori II Fascia	23
Ricercatori	19
Ricercatori tempo determinato	9
<b>DIP. DI FISICA E GEOLOGIA</b>	<b>62</b>
Professori I Fascia	7
Professori II Fascia	20
Ricercatori	18
Ricercatori tempo determinato	17
<b>DIP. DI GIURISPRUDENZA</b>	<b>55</b>

Professori I Fascia	18
Professori II Fascia	18
Ricercatori	15
Ricercatori tempo determinato	4
<b>DIP. DI INGEGNERIA</b>	<b>92</b>
Professori I Fascia	21
Professori II Fascia	26
Ricercatori	25
Ricercatori tempo determinato	20
<b>DIP. DI INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE</b>	<b>50</b>
Professori I Fascia	9
Professori II Fascia	20
Ricercatori	13
Ricercatori tempo determinato	8
<b>DIP. DI LETTERE (LINGUE, LETT. E CIV. ANT. E MOD.)</b>	<b>81</b>
Professori I Fascia	22
Professori II Fascia	27
Ricercatori	26
Ricercatori tempo determinato	6
<b>DIP. DI MATEMATICA E INFORMATICA</b>	<b>55</b>
Professori I Fascia	10
Professori II Fascia	23
Ricercatori	20
Ricercatori tempo determinato	2
<b>DIP. DI MEDICINA</b>	<b>87</b>
Professori I Fascia	14
Professori II Fascia	30
Ricercatori	26
Ricercatori tempo determinato	17
<b>DIP. DI MEDICINA SPERIMENTALE</b>	<b>74</b>
Professori I Fascia	12
Professori II Fascia	23
Ricercatori	27
Ricercatori tempo determinato	12
<b>DIP. DI MEDICINA VETERINARIA</b>	<b>62</b>
Professori I Fascia	13
Professori II Fascia	19
Ricercatori	26
Ricercatori tempo determinato	4
<b>DIP. DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI E AMBIENTALI</b>	<b>81</b>
Professori I Fascia	10
Professori II Fascia	34
Ricercatori	29
Ricercatori tempo determinato	8
<b>DIP. DI SCIENZE CHIRURGICHE E BIOMEDICHE</b>	<b>69</b>
Professori I Fascia	17

Professori II Fascia	23
Ricercatori	22
Ricercatori tempo determinato	7
<b>DIP. DI SCIENZE FARMACEUTICHE</b>	<b>52</b>
Professori I Fascia	5
Professori II Fascia	21
Ricercatori	21
Ricercatori tempo determinato	5
<b>DIP. DI SCIENZE POLITICHE</b>	<b>56</b>
Professori I Fascia	10
Professori II Fascia	26
Ricercatori	15
Ricercatori tempo determinato	5
<b>Totale complessivo</b>	<b>1093</b>

**TABELLA 8 - PERSONALE DOCENTE PER CATEGORIA AFFERENTE PER DIPARTIMENTI AL 31/12/2016**

Di seguito vengono riportati i dati relativi alla formazione erogata nel 2016 in Ateneo al personale TAB e presso la Scuola di Amministrazione Pubblica di Villa Umbra con la quale l'Ateneo è consorziato.

<b>CORSO</b>	<b>N. partecipanti</b>	<b>Ente organizzatore</b>
Analisi pratica degli adempimenti da effettuare verso l'ANAC per l'affidamento degli appalti pubblici	1	Villa Umbra
L'aggiornamento dei PTPC dopo la delibera ANAC n. 12/2015	1	Villa Umbra
Le novità introdotte al Jobs act dalla legge di stabilità e dal decreto milleproghe	2	Villa Umbra
Il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica	3	Villa Umbra
Il cerimoniale nella PA: gestione di eventi, cerimonie e manifestazioni pubbliche	3	Villa Umbra
I Fondi strutturali europei e lo Sviluppo rurale 2014 2020: una risorsa per lo sviluppo e innovazione dell'Umbria	2	Villa Umbra
Gli acquisti di beni e servizi alla luce della Legge di Stabilità	2	Villa Umbra
La gestione delle assenze alla luce delle recenti modifiche legislative	3	Villa Umbra
Interessi legittimi, collettivi e diffusi e risarcimento del danno	1	Villa Umbra
Le novità in arrivo in materia di contrattualistica pubblica dopo l'approvazione della Legge n.11/2016 e relativi decreti attuativi	1	Villa Umbra
Gli acquisti di beni e servizi alla luce della Legge di Stabilità	4	Villa Umbra

<b>CORSO</b>	<b>N. partecipanti</b>	<b>Ente organizzatore</b>
Analisi di processo a supporto delle attività manageriali	2	Villa Umbra
Inventario beni immobili alla luce del Decreto legislativo n. 118 del 2011	2	Villa Umbra
Il nuovo Codice degli appalti pubblici e dei contratti di concessione	3	Villa Umbra
STUDENTI CON DSA PRATICHE DI EMPOWERMENT ALL'UNIVERSITÀ	71	Villa Umbra
La responsabilità contabile e penale del dipendente pubblico	2	Villa Umbra
Il nuovo codice degli appalti e dei contratti di concessione tra conferme e novità	3	Villa Umbra
La posizione assicurativa dei dipendenti pubblici: dalla busta paga alla prestazione INPS	3	Villa Umbra
La trasparenza dell'azione amministrativa alla luce della 'riforma Madia'	1	Villa Umbra
Sanzioni amministrative e potere sanzionatorio dell'ANAC	3	Villa Umbra
Aggiornamento per RLS (Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza)	8	Villa Umbra
Risk Management	3	Villa Umbra
Protezione dei dati personali e privacy: dal D. Lgs. 196/2003 al Regolamento Europeo	1	Villa Umbra
Annullamento d'ufficio e revoca	1	Villa Umbra
Il Nuovo Codice degli Appalti e delle Concessioni. Un nuovo rapporto tra stazioni appaltanti e mercato: cosa cambia nelle procedure, nei criteri di aggiudicazione, nei servizi sociali e nella gestione del contratto	3	Villa Umbra
Il sistema F.O.I.A. introdotto in Italia dal D.lgs. n. 97 del 25 maggio 2016	3	Villa Umbra
Il nuovo Codice dei Contratti Pubblici dalla programmazione alla verifica di conformità di servizi e forniture pubbliche	3	Villa Umbra
La PA digitale dopo la riforma del CAD: obblighi e scadenze	5	Villa Umbra
Il mercato elettronico della PA: i lavori di manutenzione e i nuovi bandi. Corso di formazione per uffici tecnici e lavori pubblici	3	Villa Umbra
Il nuovo Codice dei Contratti Pubblici dalla programmazione al collaudo dei lavori pubblici	3	Villa Umbra
La nuova disciplina delle società pubbliche in attuazione della Legge n. 124 del 2015 'Riforma Madia'	4	Villa Umbra
Nuovo PNA: tutte le novità in materia di prevenzione alla corruzione	1	Villa Umbra

<b>CORSO</b>	<b>N. partecipanti</b>	<b>Ente organizzatore</b>
Il RUP nel nuovo sistema di affidamento delle commesse pubbliche	2	Villa Umbra
L'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria alla luce della linea guida ANAC n. 1/2016 e dell'Elenco regionale dei professionisti.	1	Villa Umbra
La trasparenza e il FOIA: i nuovi adempimenti in vista del termine del 23 dicembre 2016	3	Villa Umbra
Le piattaforme regionali per i pagamenti elettronici, l'identità digitale di spid e open data	1	Villa Umbra
Esecuzione dei lavori e collaudo: applicazione del nuovo codice, funzioni e ruoli	2	Villa Umbra
I finanziamenti europei per le imprese ed i professionisti: programmi, modalità di accesso e criteri di selezione	1	Villa Umbra
Prevenzione della corruzione nella Pubblica Amministrazione 2 (2° ciclo)- Formazione obbligatoria	124	Ateneo
Prevenzione della corruzione nella Pubblica Amministrazione- Formazione obbligatoria	98	Ateneo
Studenti con DSA: pratiche di empowerment dell'Università Area comunicazione 2016	56	Ateneo
Trattamento fiscale delle borse di studio	46	Ateneo
Dall'accesso aperto alla scienza aperta : prospettive e sfide per le università	35	Ateneo
<b>TOTALE</b>	<b>410</b>	

**TABELLA 9 - CORSI DI FORMAZIONE ANNO 2016**

L'attenzione all'internazionalizzazione rappresenta, come sempre, un elemento prioritario nella strategia di Ateneo. I dati di seguito riportati rilevano, per tutte le tipologie di soggetti, un trend nell'ultimo anno positivo.

<b>N. DI SOGGETTI IN MOBILITÀ PER TIPOLOGIA</b>	<b>MOBILITÀ INTERNAZIONALE A.A. 2012/2013</b>		<b>MOBILITÀ INTERNAZIONALE A.A. 2013/2014</b>		<b>MOBILITÀ INTERNAZIONALE A.A. 2014/2015</b>		<b>MOBILITÀ INTERNAZIONALE A.A. 2015/2016</b>	
	<b>Outgoing</b>	<b>Incoming</b>	<b>Outgoing</b>	<b>Incoming</b>	<b>Outgoing</b>	<b>Incoming</b>	<b>Outgoing</b>	<b>Incoming</b>
STUDENTI	503	525	509	532	615	519	754	588
DOCENTI	54	57	85	82	99	92	101	87
PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO E BIBLIOTECARIO	6	13	14	19	10	15	22	28
<b>TOTALE</b>	<b>563</b>	<b>595</b>	<b>608</b>	<b>633</b>	<b>724</b>	<b>626</b>	<b>877</b>	<b>703</b>

**TABELLA 10: FLUSSI DI MOBILITÀ NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA LLP/ERASMUS E DI ALTRI ACCORDI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE**

<b>A.A.</b>	<b>Accordi Quadro di Cooperazione Interuniversitaria</b>	<b>Accordi Bilaterali Erasmus</b>
2014/2015	N. 120	N. 382
2015/2016	N. 130	N. 423

**TABELLA 11: FLUSSI DI MOBILITÀ NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA**

<b>FINANZIAMENTI ERASMUS PER LA MOBILITÀ INTERNAZIONALE</b>		
<b>TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO</b>	<b>A.A. 2014/2015</b>	<b>A.A. 2015/2016</b>
Programma Erasmus+ per finanziare le borse di studio degli studenti, la mobilità docenti e la mobilità del personale amministrativo (EU)	823.744,00 €	815.881,01 €
Programma Erasmus+ per finanziare le borse di studio degli studenti, la mobilità docenti e la mobilità del personale amministrativo (EU)	141.018,00 € *	-----
Programma Erasmus Mundus ( Extra-UE) – Progetto EMA2 Strand 1 SUD-UE Lot14	-----	38.000,00 €
Progetti a livello internazionale finanziati nell'ambito del Programma Erasmus+ (ad esclusione del Progetto di mobilità individuale Erasmus+)	521.246,75 € **	291.595,75 €
MIUR D.M. 29/12/2014 n. 976 art 1 – Fondo per il sostegno dei giovani e favorire la mobilità degli studenti	754.779,00 €	710.592,00 €
MIUR – Risorse premiali per l'internazionalizzazione delle Università italiane	-----	36.344,00 €
Cofinanziamento nazionale del programma comunitario "ERASMUS+", ai sensi della L. 183/1987	-----	146.510,00 €
<b>TOTALE</b>	<b>2.240.787,75</b>	<b>2.038.922,76</b>

**TABELLA 12: FLUSSI DI MOBILITÀ NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA**

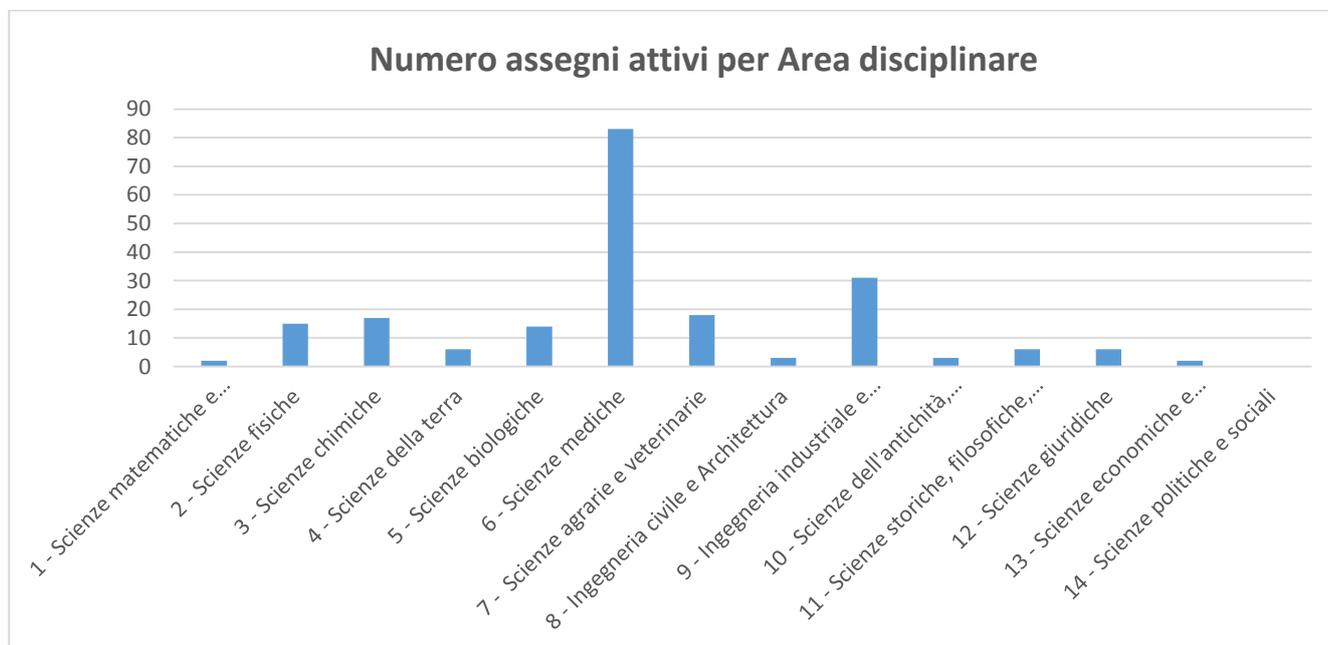
\* si fa presente che tale progetto ha durata biennale, pertanto il finanziamento comunitario va ripartito tra gli anni accademici 2014/2015 e 2015/2016.

\*\* si fa presente che tali progetti hanno durata triennale, pertanto il finanziamento comunitario va ripartito tra gli anni accademici 2014/2015, 2015/2016 e 2016/2017.

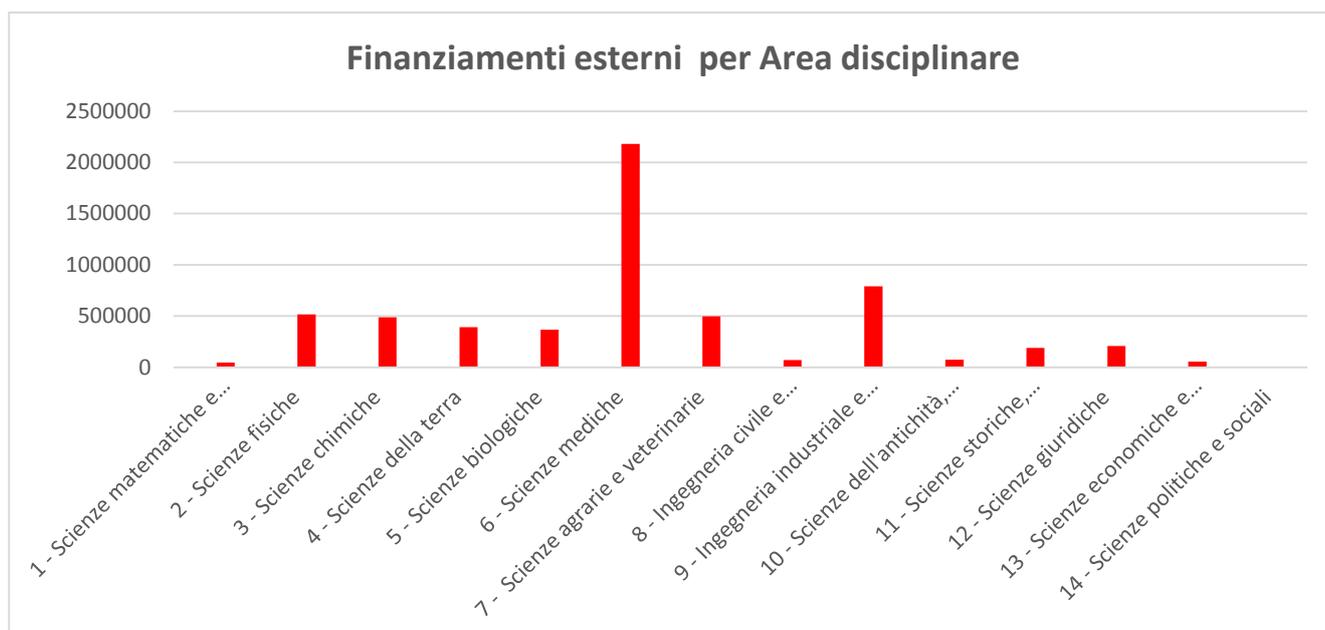
Si riportano di seguito i dati relativi agli assegni di ricerca attivati con finanziamenti esterni, suddivisi per area scientifico disciplinare:

AREA DISCIPLINARE	N. ASSEGNI ATTIVI	FINANZIAMENTI ESTERNI
1 - Scienze matematiche e informatiche	2	46.796,40
2 - Scienze fisiche	15	515.916,24
3 - Scienze chimiche	17	487.179,74
4 - Scienze della terra	6	390.625,44
5 - Scienze biologiche	14	366.672,50
6 - Scienze mediche	83	2.181.462,92
7 - Scienze agrarie e veterinarie	18	498.796,48
8 - Ingegneria civile e Architettura	3	70.925,52
9 - Ingegneria industriale e dell'informazione	31	790.918,56
10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	3	74.796,40
11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	6	187.722,84
12 - Scienze giuridiche	6	206.469,50
13 - Scienze economiche e statistiche	2	54.600,00
14 - Scienze politiche e sociali	0	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>206</b>	<b>5.872.882,54</b>

**TABELLA 13: NUMERO ASSEGNI ATTIVI E FINANZIAMENTI ESTERNI PER AREA DISCIPLINARE**



**GRAFICO 3 – NUMERO ASSEGNI ANNO 2016 PER AREA SCIENTIFICO-DISCIPLINARE**



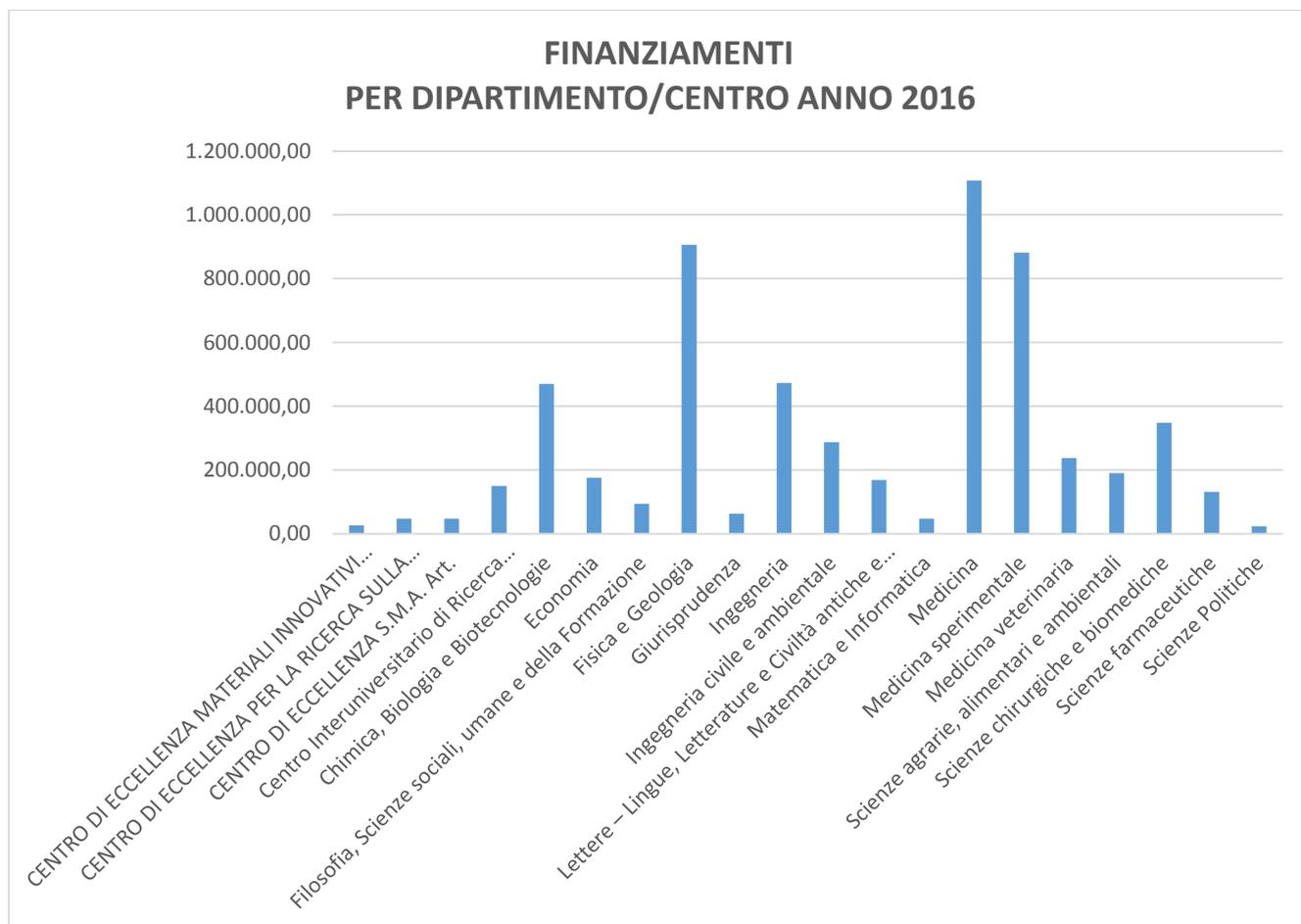
**GRAFICO 4 – FINANZIAMENTI ESTERNI ANNO 2016 PER AREA SCIENTIFICO-DISCIPLINARE**

Di seguito si riportano il numero di assegni e l'ammontare totale dell'importo finanziati con fondi esterni all'Ateneo per singolo Dipartimento e Centro.

N. ASSEgni ATTIVATI	DIPARTIMENTO/CENTRO	IMPORTO in €
1	Centro Eccellenza Materiali Innovativi Nanostrutturati per Applicazioni Chimiche Fisiche e Biomediche	26.000,00
2	Centro di Eccellenza per La Ricerca Sulla Birra (CERB)	46.925,52
2	Centro di Eccellenza S.M.A. Art.	46.925,52
5	Centro Interuniversitario di Ricerca sull'Inquinamento da Agenti Fisici "Mauro Felli" (C.I.R.I.A.F)	149.688,28
17	Chimica, Biologia e Biotecnologie	469.968,94
5	Economia	175.088,28
4	Filosofia, Scienze sociali, umane e della Formazione	94.259,16
21	Fisica e Geologia	906.541,68
2	Giurisprudenza	62.581,22
19	Ingegneria	472.508,36
11	Ingegneria civile e ambientale	287.647,44
5	Lettere – Lingue, Letterature e Civiltà antiche e moderne	168.260,08
2	Matematica e Informatica	46.796,40
43	Medicina	1.107.575,18
35	Medicina sperimentale	881.573,88
8	Medicina veterinaria	236.887,20
8	Scienze agrarie, alimentari e ambientali	190.446,52

11	Scienze chirurgiche e biomediche	348.208,88
4	Scienze farmaceutiche	131.600,00
1	Scienze Politiche	23.400,00
206		5.872.882,54

**TABELLA 14: NUMERO ASSEGNI ATTIVI E AMMONTARE DEI FINANZIAMENTI ESTERNI PER DIPARTIMENTO E CENTRO**



**GRAFICO 5 – FINANZIAMENTI ESTERNI ANNO 2016 PER DIPARTIMENTI/CENTRI**

### **Benessere organizzativo**

L'indagine relativa al Benessere organizzativo non viene più eseguita a partire dall'anno 2016, in quanto l'art. 14, comma 5, della L. 150/2009 è stato abrogato dal D.P.R. 9 maggio 2016, n. 105 "Regolamento di disciplina delle funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri in materia di misurazione e valutazione della performance delle pubbliche amministrazioni".

Pertanto anche la relativa pubblicazione dei dati non viene più aggiornata in quanto il comma 3, art. 20, D.lgs. 33/2013, è stato abrogato dal D.lgs. 97/2016 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità

e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche".

### 2.3 I RISULTATI RAGGIUNTI

Le informazioni relative ai risultati finali di performance organizzativa conseguiti nel 2016 di cui al Piano integrato 2016-2018 sono riportate nell'allegato 2.1 – Tabella obiettivi strategici 2016.

### 2.4 LE CRITICITÀ E LE OPPORTUNITÀ

Non sono state riscontrate criticità significative che hanno comportato la necessità di una ripianificazione degli obiettivi strategici nel corso dell'anno 2016. Si è tuttavia ravvisata la necessità di revisionare un indicatore e annullarne un altro oltre che, sulla base di meri errori materiali, due valori di partenza correlati agli indicatori individuati nel Piano Integrato 2016-2018. Si precisa che, per questi ultimi, nel primo caso, il dato è stato espresso in *metri cubi* anziché in *metri quadrati*, così come invece previsto dall'indicatore, mentre nel secondo invece della *% studenti immatricolati puri che acquisiscono almeno 40 CFU, tra il primo ed il secondo anno, sul totale iscritti* è stata erroneamente inserita la media degli immatricolati puri dell'ultimo triennio. Per il primo valore di partenza, si evidenzia che la quantificazione per metri cubi risulterebbe di difficilissima misurazione data la numerosità e varietà di immobili detenuti dall'Ateneo. Conseguentemente si è deciso di rimuoverlo come indicatore. Si inseriscono pertanto, nell'allegato 2.1 – Tabella obiettivi strategici 2016, i valori corretti di partenza sulla base dell'indicatore correlato.

Si ritiene comunque importante dare evidenza del risparmio ottenuto in termini di kWh. Infatti nel 2016 il consumo di Energia Elettrica è stato di 15.203.376 kWh, mentre nel 2015 è stato di 17.241.006 kWh, quindi si è registrata una riduzione dei consumi del 11.82%. Il relativo costo sostenuto è stato di € 2.770.859,17 compresa IVA (costo specifico 0,182253 €/kWh), mentre nel 2015 è stato di € 2.976.360,51 compresa IVA (costo specifico 0,172633 €/kWh), quindi si è registrata una riduzione del costo complessivo sostenuto del 6,9%. La relazione annuale dell'Energy Manager dell'Ateneo anno 2016, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 24.5.2017, è visionabile all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente" del Portale di Ateneo alla sotto sezione "Altri contenuti" - "Dati Ulteriori" al link [http://www.unipg.it/files/pagine/535/rel\\_energy\\_2016.pdf](http://www.unipg.it/files/pagine/535/rel_energy_2016.pdf).

Inoltre, l'indicatore "n. laboratori multidisciplinari e/o interdipartimentali" è stato revisionato in quanto non più perfettamente coerente con la politica di Ateneo che ha ritenuto prioritario procedere ad un accorpamento dei laboratori classificati per Didattica, Ricerca e Terza Missione, anche perché sarebbe di difficile misurazione l'utilizzo per scopi specifici. Conseguentemente è stato individuato come indicatore il "n. nuovi laboratori realizzati".

Infine, come evidenziato nel successivo Piano integrato 2017-2019, in occasione dell'approvazione in data 20 dicembre 2016 da parte del Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico, del documento di programmazione triennale 2016-2018 - nel quale è stato rivisto e perfezionato "l'albero delle performance" rispetto a quello previsto nel Piano integrato 2016 -2018 - le Aree strategiche sono state ampliate con un'ulteriore Area attinente ai Servizi.

### **3 OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI**

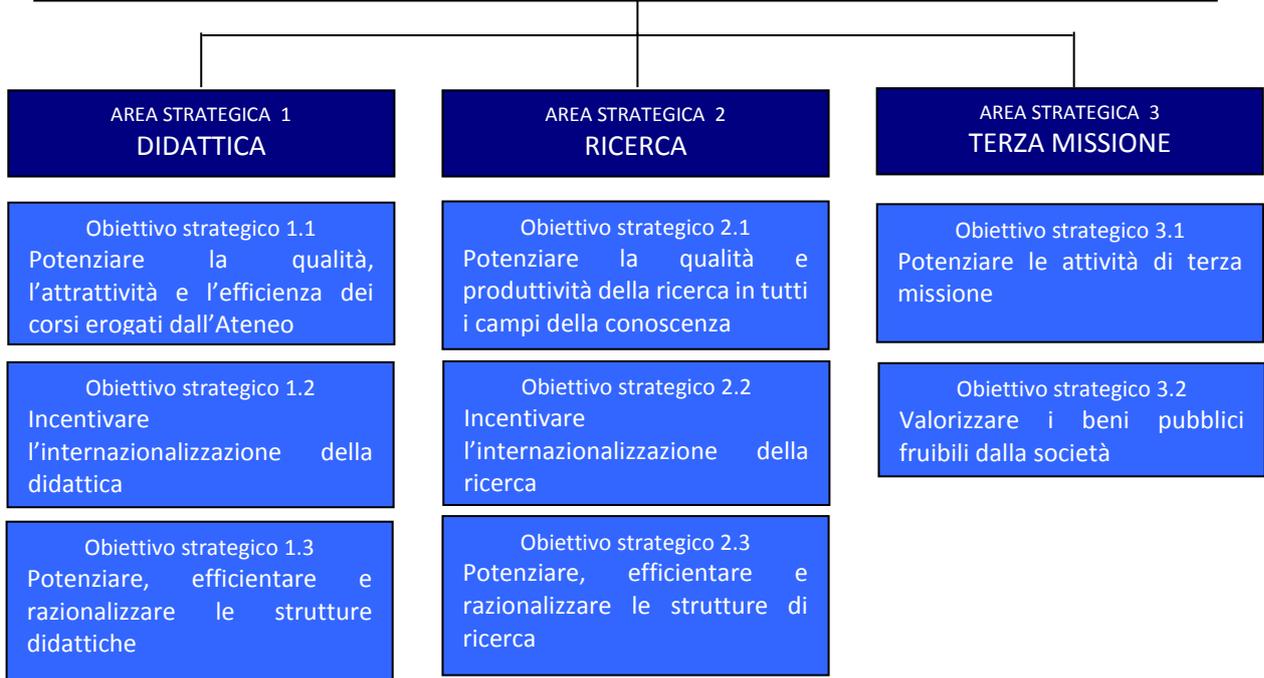
#### **3.1 ALBERO DELLA PERFORMANCE**

La figura di seguito riportata riproduce l'albero delle performance del Piano integrato 2016/2018, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 gennaio 2016, che rappresenta graficamente lo sviluppo della missione in aree strategiche e in obiettivi strategici.

I risultati raggiunti per ciascun obiettivo sono riportati nell'*allegato 2.1 - Tabella obiettivi strategici 2016*, richiamato al paragrafo 2.3.

**MISSIONE**  
I fini primari dell'università sono la ricerca scientifica, il trasferimento dei suoi risultati e la formazione superiore, considerati inscindibili al fine di promuovere lo sviluppo della società.

**VISIONE**  
Il nostro Ateneo mira a contribuire allo sviluppo della società attraverso una didattica generalista di qualità, una ricerca di base in tutti i campi della conoscenza e ad una forte propensione all'internazionalizzazione. La nostra azione sarà concentrata sulla capacità di richiamare studenti stranieri e ad una profonda sinergia con il mondo produttivo e con le Istituzioni pubbliche nel campo delle relazioni internazionali. Tutto questo rappresenta la nostra volontà di competere in attività di didattica e ricerca con le università degli altri paesi europei ed extraeuropei.



### 3.2 OBIETTIVI STRATEGICI

Si richiamano di seguito le principali azioni operate dall'Ateneo ai fini del raggiungimento degli obiettivi strategici, i cui risultati sono rappresentati nell'allegato 2.1., raggruppandole in coerenza con le tre aree individuate nell'albero delle performance 2016.

#### **AREA STRATEGICA 1 DIDATTICA**

Per l'a.a. 2016/2017 l'Ateneo ha ottenuto la conferma dell'accreditamento iniziale per tutti gli 87 corsi attivati e l'accreditamento iniziale per un nuovo corso di laurea magistrale. L'offerta formativa 2016/17 propone dunque 38 Corsi di Laurea, 41 Corsi di Laurea Magistrale e 8 Corsi di Laurea Magistrale a Ciclo Unico.

Inoltre, l'a.a. 2016/17 vede il completamento del ciclo "triennale + magistrale" in ambito infermieristico con l'attivazione del corso "Scienze infermieristiche e ostetriche".

In tale anno accademico è proseguita la profonda attività di riesame dei percorsi proposti, cui hanno fatto seguito interventi di riprogettazione dei corsi di studio, riguardanti sia la "fusione" di corsi esistenti (è il caso dei corsi attivati in modalità interclasse in "Filosofia e Scienze e Tecniche psicologiche" e "Archeologia e Storia dell'Arte"), sia la declinazione in nuovi curriculum dei percorsi in essi contenuti (si fa riferimento, quale esempio, al corso "Matematica, "Fisica", "Ingegneria Informatica e Robotica" e "Ingegneria per l'Internet-of-thing").

Tra gli interventi a carattere strategico, oltre che didattico attuati sull'offerta formativa, si ricorda inoltre, ai fini dell'incremento del numero degli immatricolati e solo a seguito di una attenta valutazione di sostenibilità dell'intervento medesimo, l'attivazione ad accesso libero nel 2016/17 di 6 dei 7 corsi di studio precedentemente ad accesso programmato locale.

Si è assistito ad un aumento della percentuale degli studenti che acquisiscono CFU al 1° anno e restano iscritti allo stesso corso nell'anno accademico successivo, a riprova di un miglioramento nell'attività di orientamento, nella gestione del percorso e nella lotta alla dispersione studentesca. Inoltre la qualità dell'offerta formativa è aumentata grazie ad una revisione costante delle criticità rilevate nei corsi di studio attraverso attività di auditing in almeno un corso per Dipartimento; al potenziamento delle attività on-line attraverso il laboratorio LabE-L e una nuova piattaforma e-learning (UNISTUDIUM.UNIPG.IT); al potenziamento dell'offerta formativa internazionale (di seguito sviluppata); al miglioramento dei servizi agli studenti e dematerializzazione

dei processi amministrativi. Per la formazione post-lauream l'Ateneo si è impegnato a migliorare l'offerta, che risulta una possibile leva sull'attrattività della sede anche per i corsi di laurea, ottenendo nel triennio il riconoscimento di "Internazionale" per tutti i corsi di dottorato presenti ed ampliando la propria offerta in Master universitari di primo e secondo livello.

In particolare in tema di orientamento, sono aumentate del 33,3% le partecipazioni a eventi di orientamento fuori regione nel 2016 rispetto al 2015. Inoltre l'orario di apertura al pubblico settimanale nel 2016 è aumentato del 20% rispetto al 2015. Sono stati formati 80 referenti di orientamento di scuola superiore e effettuati 25 incontri nelle medesime scuole.

In merito al potenziamento dei servizi a supporto degli studenti, sono stati individuati nel 2016 nuovi locali da destinare a spazi di aggregazione e studio da condurre in autogestione, quali: Perugia: Aula San Fiorenzo - Via della Viola, 1 (ex Convento di San Fiorenzo); Narni: Aula via Mazzini - Via Mazzini 27.

E' stato realizzato al riguardo un sistema di monitoraggio delle presenze e disponibilità posti in tempo reale visibile al link <http://www.unipg.it/servizi/spazi-di-aggregazione-e-studio-in-autogestione-sasa>.

Sono altresì stati aumentati gli spazi destinati alla didattica per un totale di Mq 876:

- 1 aula ex Bar in via Fabretti - Perugia
- 1 aula Goldoni in via Goldoni - Perugia;
- 6 Laboratori situati al primo piano dell'ex Istituto Biologico di via del Giochetto - Perugia;
- 2 Aule studio presso l'accademia Anatomico Chirurgica via Enrico Dal Pozzo - Perugia.

In materia di internalizzazione della didattica, l'Ateneo nell'anno 2016 ha proseguito nella direzione di: a) incrementare l'efficacia formativa dell'esperienze di studio internazionali; b) potenziare l'offerta formativa in lingua inglese e i corsi internazionali mediante l'erogazione in lingua inglese di interi corsi di studio, di singoli percorsi/curriculum o di singoli insegnamenti, visionabili su <http://www.unipg.it/internazionale/offerta-formativa-internazionale>; c) migliorare le conoscenze linguistiche degli studenti, dei docenti e del personale tecnico amministrativo e bibliotecario; d) incrementare il numero di studenti che durante il loro percorso di studio effettuano un'esperienza all'estero; e) incentivare la mobilità in entrata di docenti e ricercatori di chiara fama.

Forte stimolo è stato dato alla cooperazione con Atenei stranieri per la progettazione di percorsi di mobilità degli studenti con il rilascio del doppio titolo italiano e straniero (nel 2016/17 sono ben 11 i corsi che hanno stipulato accordi in tal senso, anche con più Atenei ciascuno, coinvolgendo in totale 15 Atenei stranieri, visionabili al link <http://www.unipg.it/internazionale/offerta-formativa-internazionale>).

Oltre agli accordi attuativi e convenzioni con sedi partner extraeuropee già precedentemente in essere, è stato stipulato nel 2016 un accordo per collaborazione e scambio di studenti con la Fu Jen Catholic University di Taiwan. Si segnala, da ultimo, che l'Ateneo ha ampiamente raggiunto per l'anno 2016 gli obiettivi fissati nella Erasmus Policy Statement come comunicato dalla Coordinatrice dell'Agenzia nazionale Erasmus Plus Indire con nota del 08/06/2016.

## **AREA STRATEGICA 2 RICERCA**

In merito ai risultati relativi allo sforzo/successo progettuale relativamente ai progetti di carattere internazionale e non, si rinvia interamente – per una consultazione organica e completa - alla Relazione "Formazione, Ricerca, Trasferimento tecnologico anno 2016", approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 29 maggio 2017 e pubblicata nella sezione Amministrazione Trasparente sottosezione bilanci>bilancio preventivo e consuntivo rinvenibile al link <http://www.unipg.it/amministrazione-trasparente/bilanci/bilancio-preventivo-e-consuntivo> .

Ai fini del potenziamento della qualità e produttività della ricerca, si annovera la realizzazione di una sezione web interamente dedicata alla progettazione internazionale informata a criteri di comunicazione web funzionali ad una fruibilità friendly e a criteri sostanziali di popolamento di contenuti organizzata in quattro sottosezioni fondamentali da cui partire per raffinare la ricerca: 1) Programmi di finanziamento alla ricerca; 2) Programmi di mobilità dei ricercatori; 3) Servizi ai ricercatori; 4) Risultati della ricerca. I contenuti sono disponibili al link <http://www.unipg.it/ricerca/progettazione-internazionale>.

In merito poi al potenziamento delle strutture, sono stati realizzati n. 6 Laboratori, che rappresenta altresì una parte della % di metri quadrati di strutture fruibili dagli studenti/metri quadrati del complessivo patrimonio edilizio proprio dell'obiettivo strategico 1.3 - Potenziare, rendere efficienti e razionalizzare le strutture didattiche.

### **AREA STRATEGICA 3 TERZA MISSIONE**

Le attività che si sono articolate durante il 2016 hanno interessato i seguenti ambiti:

- gestione della promozione e della comunicazione dei network per la valorizzazione della ricerca universitaria;
- organizzazione di incontri di gruppo (matching events) e individuali;
- individuazione di soluzioni tecnologiche ad hoc per le imprese;
- supporto tecnico-progettuale all'avvio di spin-off innovative, atte ad operare in settori ad elevato impatto tecnologico, basate sul know how universitario e il trasferimento tecnologico e che vedono la partecipazione, diretta o indiretta, dell'Università;
- supporto organizzativo all'attività della Commissione Spin-off e della Commissione Brevetti di Ateneo;
- assistenza nella tutela e valorizzazione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale, brevettate e non brevettate;
- attività di studio e ricerca, di informazione, di consulenza organizzativa e gestionale specializzata e assistenza tecnica, nell'ambito di azioni riguardanti l'innovazione, il trasferimento tecnologico e la ricerca applicata, a livello locale, nazionale ed internazionale;
- promozione e organizzazione delle Business Plan Competition "Start Cup Umbria Marche" nell'ambito del "PNI-Premio Nazionale per l'Innovazione".

L'Ateneo conta, al 31 dicembre 2016, 43 società spin off accreditate e 4 costitutesi ante regolamento, nate dalle varie aree della ricerca accademica. In particolare, nel 2016 si sono costituite 3 spin off accreditate presso l'Università degli Studi di Perugia, tutte finaliste alla Start Cup Umbria.

Nel corso del 2016 si è registrata la concessione del brevetto italiano n. 1422942 del 21/06/2016, dal titolo "Combinazione di cellule dendritiche e interleuchina-35 come mezzo terapeutico nell'autoimmunità e in trapiantologia", e sono state acquisiti i diritti di titolarità su n. 5 invenzioni, tutelate mediante deposito di domande nazionali.

I dati di dettaglio in merito a spin-off e brevetti sono contenuti nella Relazione "Formazione, Ricerca, Trasferimento tecnologico anno 2016" sopra richiamata.

Al fine di potenziare le attività di terza missione, sono stati sviluppati anche percorsi formativi aperti al Personale tecnico-amministrativo dei Dipartimenti impegnato nel supporto alle attività di Ricerca e Trasferimento Tecnologico, ai Ricercatori e ai

Dottorandi dei cicli attivi nel 2016. Al riguardo è stata erogata formazione sotto forma di Moduli (Gestione della Ricerca e Valorizzazione della Ricerca) in otto giornate, per un totale di 48 ore di formazione frontale nel mese di novembre, che hanno coinvolto tutti i Dipartimenti/Centri di Ricerca dell'Ateneo.

Infine, in merito alla valorizzazione dei beni pubblici fruibili dalla società, si segnalano le visite presso i musei del Centro di ateneo per i musei scientifici (CAMS) che hanno visto la partecipazione di un totale di n. 2157, di cui n. 71 (di cui 21 bambini) visitatori singoli, n. 1161 visitatori in gruppo, n. 500 visitatori partecipanti ad eventi e n. 425 visitatori relativamente al progetto Mut(u)azioni tra arte e scienza come indicato nelle tabelle di seguito riportate. Sul totale di n. 2157 di visitatori, n. 1190 risultano essere bambini/ragazzi per una percentuale pari al 55,16% del totale.

DATA	SCUOLA/ASSOCIAZIONE	N. VISITATORI	ADULTI	BAMBINI/RAGAZZI
26/01/2016	MIMA	42	0	42
04/02/2016	Ist. Omnicomprensivo Liceo Umbertide	51	5	46
15/02/2016	Ist. Omnicomprensivo Deruta	60	8	52
18/02/2016	Ist. Omnicomprensivo Deruta	56	6	50
25/02/2016	Scuola/corso -	25	25	0
10/03/2016	Scuola/corso -	25	25	0
11/03/2016	Scuola Primaria Papiano	70	9	61
12/04/2016	Scuola Primaria Papiano	30	4	26
03/05/2016	UGHI	70	70	0
10/05/2016	Scuola Primaria Fratta Todina	39	3	36
11/05/2016	Scuola Primaria Deruta	43	3	40
12/05/2016	Corso Sistematica Unipg	13	13	0
18/05/2016	FIA	20	20	0
20/05/2016	Scuola Primaria Pestalozzi	42	2	40
23/05/2016	Scuola Primaria Montessori	24	3	21
24/05/2016	Istituto tecnico Agrario	20	20	0
27/05/2016	Scuola Primaria di Ammeto	41	4	37
30/06/2016	Liceo Scientifico	30	0	30
12/07/2016	Associazione "Il Sorriso" - centro estivo	50	6	44
25/10/2016	Open Day	30	20	10
27/10/2016	amarematica	65	65	0
28/10/2016	amarematica	89	89	0
29/10/2016	amarematica	15	15	0
30/10/2016	amarematica	15	15	0
25/11/2016	Urca Ass. culturale	25	25	0
26/11/2016	mazzei sulle tracce del lupo	130	60	70
28/11/2016	liceo scientifico	41	3	38
<b>TOTALE</b>		<b>1161</b>	<b>518</b>	<b>643</b>

**TABELLA 15: FLUSSI DI VISITE PRESSO I MUSEI DEL CAMS DI SCUOLE E ASSOCIAZIONI**

DATA	EVENTO	N. VISITATORI	ADULTI	BAMBINI/RAGAZZI
19/02/2016	Un Bestiario in Maschera - Mostra	25	20	5
26/02/2016	Scuola di Paleoantropologia	75	75	0
30/04/2016	Naturalmente .. In Umbria	35	20	15
21/05/2016	Naturalmente .. In Umbria	80	40	40
18/06/2016	Naturalmente .. In Umbria	90	50	40
26/07/2016	mammiferi ... in punta di matita - Life drawing	95	65	30
24/09/2016	Naturalmente .. In Umbria	60	50	10
01/10/2016	Presentazione libro avifauna	40	34	6
<b>TOTALE</b>		<b>500</b>	<b>354</b>	<b>146</b>

**TABELLA 16: FLUSSI DI VISITE PRESSO I MUSEI DEL CAMS PER EVENTI**

Di particolare rilievo infine è risultato il Progetto Mut(u)azioni tra arte e scienza che ha visto la collaborazione tra i Licei Artistici dell'Umbria, i Musei scientifici dell'Ateneo e l'Accademia di Belle Arti di Perugia. Scopo del progetto è stato quello di realizzare e sperimentare dei percorsi didattici tra arte e scienza, percorsi ideati e proposti dagli studenti dei licei artistici che hanno costituito dei veri e propri prodotti "museali" fruibili all'interno dei musei.

Il numero totale dei partecipanti al progetto è riassunto nella seguente tabella:

<b>STUDENTI</b> <i>Accademia, Licei artistici e scuola secondaria di primo grado</i>	<b>DOCENTI E TECNICI</b> <i>Licei artistici e scuola secondaria di primo grado</i>	<b>DOCENTI, CONSERVATORI E TECNICI</b> <i>Università &amp; Accademia</i>	<b>TOTALE</b>
380	30	15	425

**TABELLA 17: FLUSSI DI VISITE PRESSO I MUSEI DEL CAMS DEL PROGETTO MUT(U)AZIONI TRA ARTE E SCIENZA**

Si riportano infine le mostre e le attività culturali ideate, progettate e realizzate dal CAMS:

1. Sharper 2016 - Notte europea dei ricercatori - 30 Settembre - Perugia
2. EuroBirdwatch16 - 1e 2 ottobre 2016
3. "Mammiferi...in punta di matita!" - Life drawing con i campioni della Galleria di Storia Naturale di Casalina - 26 luglio 2016, Casalina (Deruta)
4. Tingatinga - Riflessioni africane - Dal 1 gennaio al 30 giugno 2016 - Galleria di Storia Naturale (Casalina-Deruta, PG)
5. Un bestiario in maschera / A bestiary in masks - Dal 19 gennaio al 19 aprile - Galleria di Storia Naturale (Casalina-Deruta, PG)
6. Open Days 2016 - 24 e 25 settembre - Perugia e Casalina (Deruta)
7. AmareMatica2 2016 - dal 27 al 30 ottobre - Casalina (Deruta)

8. Festa dei boschi 2° edizione - 7 aprile e 5 giugno 2016 - Perugia FIA e Azienda bio agrituristica Torre Colombaia.
9. Naturalmente in Umbria. Rocce piante, animali e...naturalisti della nostra regione. Dal 30 aprile al 26 novembre 2016 - Galleria di storia naturale, Casalina (Deruta).
10. Mut(u)azioni tra arte e scienza - Mostra dei lavori degli studenti dei licei artistici dell'Umbria e dell'ABA di Perugia, coinvolti nel progetto Mut(u)azioni - dal 28 settembre al 9 ottobre 2016, Centro Servizi Camerali "Galeazzo Alessi", Perugia.

### 3.3 OBIETTIVI E PIANI OPERATIVI

Nell'*allegato 2.2* sono riportate le tabelle dei risultati degli obiettivi operativi del Direttore Generale e dei Dirigenti in merito al livello di raggiungimento degli stessi. Nell'*allegato 2.3* sono riportate le tabelle dei risultati degli obiettivi operativi dei Segretari amministrativi dei Centri, Dipartimenti e Polo di Terni.

#### **Risultati in materia di trasparenza**

Di seguito si riporta una estrapolazione degli obiettivi operativi in materia di trasparenza e relativi risultati, contenuti comunque anche nell'*allegato 2.2*.

OBIETTIVO OPERATIVO	UFFICIO RESPONSABILE	INDICATORE	TARGET	RISULTATI
Monitorare le pubblicazioni della sezione Amministrazione Trasparente	Direzione Generale	N. monitoraggi	2 all'anno	100%
Adozione di un sistema informatizzato finalizzato a rendere più fruibile per il cittadino la consultazione dei dati inerenti alle autorizzazioni rilasciate al personale docente per incarichi esterni all'Ateneo	Ripartizione del personale Ripartizione Servizi Informatici e statistici	Adozione di modalità che consentano la pubblicazione dei relativi dati in tempo reale anziché periodica attraverso la migrazione dei dati presenti all'interno del data base dell'Ateneo alla banca dati ministeriale "PerlaPA"	Predisposizione documento istruttorio entro il 30/06/2016	100%
Favorire la partecipazione degli studenti al miglioramento dei servizi resi dalla Ripartizione Didattica	Ripartizione Didattica	Somministrazione on-line del questionario allegato alla Carta dei Servizi delle Segreterie Studenti	31/01/2016	100%

Agevolare l'utenza nella consultazione dei dati della Ripartizione Didattica pubblicati nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale di Ateneo	Ripartizione Didattica	Migliorare la leggibilità dei dati pubblicati nella sezione "Atti di concessione delle ripartizioni/aree dell'Amministrazione centrale della pagina "Amministrazione Trasparente" dell'Ateneo	31/12/2016	100%
Pubblicazione sul portale di Ateneo nella sezione "Amministrazione trasparente", nella sottosezione Dati ulteriori, della rendicontazione dei costi sostenuti per la formazione del personale della Ripartizione	Ripartizione Affari Legali	Redazione di un documento di rendicontazione da pubblicare	31/12/2016	100%
Pubblicazione sul profilo del committente nella sezione "Amministrazione trasparente" dei resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione (di cui al D. Lgs 50/2016, art. 29, comma 1, ultimo paragrafo) ai sensi del D. Lgs n. 33/2013, art. 37, comma 1, lett. b), come novellato dall'art. 3 del D. Lgs n. 97/2016, estrapolati dai certificati di collaudo o di regolare esecuzione di opere e lavori di importo superiore a 40.000 euro (con evidenza di tutti i pagamenti erogati alle varie imprese e le relative motivazioni di pagamento quali SAL, riserve, ecc. I dati oltre che in forma tabellare saranno esposti anche in forma descrittiva)	Ripartizione Tecnica	Temporale	Pubblicazione periodica con cadenza almeno trimestrale relativa ai resoconti di dettaglio della gestione finanziaria relativi a contratti di opere e lavori di importo superiore a 40.000 euro conclusi nel trimestre precedente	100%
Rappresentazione di sintesi dei costi del personale con evidenziazione delle principali voci che li compongono e con riferimento all'ultimo bilancio approvato	Ripartizione Gestione risorse finanziarie	Redazione del documento di sintesi	31/12/2016	100%

In materia di trasparenza, si annovera altresì l'attività di supporto alla Direzione generale in relazione all'adempimento di cui alla delibera ANAC n. 39 del 20 gennaio 2016 in attuazione dell'art. 1, comma 32, della L. n. 190/2012, mediante la

costituzione di un tavolo di lavoro trasversale tra diversi uffici dell'Amministrazione centrale e delle strutture dipartimentali volto a studiare le potenzialità della banca dati *U-gov contabilità - pannello trasparenza* e ad individuare direttive precise di popolamento dei dati. In data 2.3.2016 con nota prot. 15238 è stata emessa dalla Direzione Generale la circolare operativa a tutte le strutture centrali e periferiche di Ateneo.

### **Risultati in tema di standard di qualità dei servizi**

La rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti rispetto ad un servizio costituisce uno strumento di rilevante importanza per un miglioramento continuo della qualità dei servizi in funzione dell'esigenze dell'utenza.

In proposito l'Ateneo ha ampliato il monitoraggio dei risultati in tema di standard di qualità dei servizi procedendo alla somministrazione di questionari di customer satisfaction con riferimento ai servizi resi dai Dipartimenti. In proposito si rinvia ai seguenti link:

<http://www.dsf.unipg.it/home/questionari>

<http://www.giurisprudenza.unipg.it/home/questionari-utenza-esterna-e-studenti>

### **3.4 OBIETTIVI INDIVIDUALI**

Il Piano integrato 2016-2018 assegna obiettivi individuali al Direttore Generale, accanto agli obiettivi di struttura. Al corpo dirigenziale assegnato alle Ripartizioni dell'Amministrazione Centrale e al Direttore del CSB sono stati assegnati obiettivi relativi alla struttura organizzativa da loro diretta.

Gli obiettivi sono stati individuati a livello di area/ufficio.

A partire dall'attuale ciclo di performance, anche i Segretari amministrativi dei Dipartimenti e dei Centri e il Responsabile amministrativo del Polo Scientifico Didattico di Terni sono stati invitati a formulare le proposte di obiettivi, con il coinvolgimento in tale processo dei relativi Direttori di Dipartimento e Centri e Delegato del Polo, e a valle di un incontro di confronto e condivisione organizzato dalla Direzione in data 19 gennaio 2016.

Tale processo di assegnazione, anche per quest'anno, non è stato esteso a tutto il personale tecnico amministrativo, in quanto il revisionato Sistema di misurazione e valutazione della performance è stato adottato dal Consiglio di Amministrazione solo in data 14/12/2016, quale metodologia di valutazione sperimentale della performance per l'anno 2017.

Nell'allegato 4 sono riportate le schede di sintesi della "Valutazione individuale", di cui alle tabelle 4.1,2,3,4,5 della delibera ex Civit n. 5/2012.

#### **4 RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ**

##### 4.1. ANALISI ECONOMICO-FINANZIARIA E SOCIALE DEL BILANCIO DI ATENEO

Il 2016 è stato il secondo esercizio in cui il sistema di contabilità e bilancio dell'Ateneo si è basato sui principi della contabilità economico-patrimoniale. Pertanto, i saldi dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2016 possono essere confrontati con quelli dello Stato Patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2015 e di chiusura al 31 dicembre 2015, avendo così a riferimento, di fatto, una serie storica triennale. In aggiunta, per il Conto Economico è, per la prima volta, possibile il confronto tra due esercizi, ossia il 2016 con il 2015, il che attribuisce significatività ed interesse alle considerazioni che seguono.

Va altresì doverosamente ricordato, ai fini di una corretta interpretazione dei dati che emergono dal bilancio dell'esercizio 2016 e dalla sua comparazione con quello dell'esercizio precedente, che in campo di indagine economico-aziendale due sono, in ultima analisi, gli scopi:

1. misurare l'efficienza, operazione possibile ponendo in rapporto gli input impiegati nei processi economici con i conseguenti output;
2. misurare l'efficacia, cioè la coerenza tra output ottenuti e finalità perseguite.

Nelle aziende private, alle quali le tecniche di analisi di bilancio sono da tempo e diffusamente applicate, la conoscenza del reddito operativo e del reddito netto soddisfa in maniera soddisfacente, anche se di prima approssimazione, entrambi gli scopi, atteso che la loro entità dipende dalle condizioni di maggiore o minore efficienza realizzate nel sistema aziendale e la loro misura e qualità sono anche indici di efficacia, ossia del raggiungimento (o meno) degli obiettivi prefissati.

Al contrario, nelle aziende di natura pubblica, quale è l'Università degli Studi di Perugia, non esistono analoghi indicatori sintetici o, seppure presenti, non assumono stesso significato e analogo rilievo poiché i proventi non necessariamente sono direttamente collegati all'output.

Ne consegue che in questa sede non è possibile effettuare le tradizionali analisi di natura economica, incentrate primariamente su indicatori di redditività. Occorre, piuttosto, comprendere a fondo quali sono i risultati e, più in generale, gli output attesi da una azienda come l'Ateneo che, accanto ad un innegabile ruolo economico, ricopre una primaria veste sociale.

Pertanto, nell'analisi dei primi bilanci su base economico-patrimoniale dell'Università

degli Studi di Perugia è opportuno seguire da subito due direttrici fondamentali, con lo scopo ultimo di verificare la validità della sua performance sia economica che sociale. Nello specifico, la prima direttrice si sostanzia in una "tradizionale" analisi di bilancio incentrata sulla comparazione temporale dei valori economici, finanziari e patrimoniali espressi dall'azienda per un insieme significativo di indicatori. Nella seconda è, invece, opportuno attuare un percorso di analisi della performance sociale coniugata a quella economica dell'azienda, ragionando in termini di creazione e distribuzione del valore aggiunto.

Lungo la prima direttrice, occorre innanzi tutto effettuare la riclassificazione dell'attivo di stato patrimoniale per mezzo dell'applicazione del criterio della liquidità, che comporta l'aggregazione e l'ordinamento delle voci dell'attivo medesimo in base alla loro differenziata attitudine a trasformarsi in denaro in tempi brevi o medio-lunghi, distinguendo nei due principali aggregati, costituiti dall'attivo circolante e dall'attivo fisso, dove il primo è formato da quegli impieghi che sono realizzabili agevolmente e senza significative perdite entro un periodo di tempo più o meno breve, convenzionalmente limitato entro la durata di un esercizio, mentre il secondo (formato dalle immobilizzazioni) comprende quegli investimenti che non possono essere prontamente monetizzati senza causare perdite più o meno gravi.

Tuttavia, la riclassificazione dell'attivo è in grado di fornire le più significative informazioni in merito alla situazione finanziaria e patrimoniale dell'azienda solo se rapportato agli aggregati inerenti il passivo ed il netto. Infatti, l'indagine sulla situazione finanziaria dell'azienda non può prescindere dalla correlazione del fabbisogno di capitale, generato dalle diverse forme di impiego in beni disponibili o immobilizzati, con le differenti forme di approvvigionamento del capitale medesimo. Occorre quindi anche procedere alla riclassificazione delle poste del passivo e del netto secondo il criterio del tempo di permanenza nell'economia dell'azienda, ovvero secondo un grado di esigibilità decrescente, in modo da ottenere aggregati che siano significativamente raffrontabili a quelli ottenuti dalle voci dell'attivo.

Questi aggregati sono le risorse proprie, che rappresentano la fonte caratterizzata dal più elevato grado di stabilità nell'economia dell'azienda, e le risorse di terzi, nel cui ambito è necessario operare un'ulteriore ripartizione in relazione al lasso di tempo in cui questi debiti causeranno, per la loro estinzione, un'uscita di liquidità, distinguendo tra passività correnti (da estinguere entro la durata di un esercizio) e passività consolidate (da estinguere oltre l'esercizio successivo). Si tenga altresì conto, ai fini della corretta lettura delle risultanze dell'analisi, che nell'aggregato delle risorse

proprie sono state comprese anche le voci che, pur non essendo parte del patrimonio netto, hanno caratteristiche di ricavi anticipati, ossia risconti passivi.

Applicando queste logiche al bilancio dell'Ateneo, si ottiene lo stato patrimoniale riclassificato di cui alla seguente tabella:

	1/1/2015		31/12/2015		31/12/2016	
ATTIVO	Importi	%	Importi	%	Importi	%
Liquidità immediate	103.665.250,04	27,45%	120.450.987,88	32,20%	112.025.733,19	30,20%
Liquidità differite	59.284.075,08	15,70%	46.071.301,14	12,32%	61.673.096,13	16,63%
Rimanenze	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
ATTIVO CIRCOLANTE	162.949.325,12	43,14%	166.522.289,02	44,52%	173.698.829,32	46,83%
Imm. Immateriali	704.667,68	0,19%	819.108,31	0,22%	986.867,02	0,27%
Imm. Materiali	209.559.776,03	55,48%	205.681.409,10	54,98%	195.661.720,04	52,75%
Imm. Finanziarie	4.492.198,42	1,19%	1.058.360,64	0,28%	576.169,23	0,16%
ATTIVO FISSO	214.756.642,13	56,86%	207.558.878,05	55,48%	197.224.756,29	53,17%
<b>Totale Attivo</b>	<b>377.705.967,25</b>	<b>100,00%</b>	<b>374.081.167,07</b>	<b>100,00%</b>	<b>370.923.585,61</b>	<b>100,00%</b>
PASSIVO E NETTO	Importi	%	Importi	%	Importi	%
Passività correnti	9.880.250,81	2,62%	6.982.941,36	1,87%	8.124.782,16	2,19%
Passività consolidate	15.788.151,44	4,18%	13.916.551,99	3,72%	14.405.783,10	3,88%
Risorse proprie	352.037.565,00	93,20%	353.181.673,72	94,41%	348.393.020,35	93,93%
<b>Totale Passivo e Netto</b>	<b>377.705.967,25</b>	<b>100,00%</b>	<b>374.081.167,07</b>	<b>100,00%</b>	<b>370.923.585,61</b>	<b>100,00%</b>

**TABELLA 18: STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO**

Dai dati relativi alla composizione percentuale dello stato patrimoniale, sinteticamente riportati nella tabella sopra, si può osservare quanto segue:

- la composizione degli investimenti tra attivo circolante e attivo fisso presenta nel tempo una variabilità abbastanza contenuta, rimanendo in tutto il "triennio" su valori di immobilizzo che dal 56,86% iniziale scendono al 53,19% dell'ultimo anno, indice di una strutturazione e di un equilibrio patrimoniale fisiologico;
- all'interno dell'aggregato dell'attivo fisso si può rilevare una pressoché totale prevalenza delle immobilizzazioni materiali, composte per lo più dalla voce "Terreni e fabbricati" e con un peso di tutto rilievo del "Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali", situazione del tutto fisiologica per un Ateneo;
- nell'ambito dell'attivo circolante, il cui trend complessivo è stato, ovviamente, speculare ed opposto a quello dell'attivo fisso, hanno un peso preponderante le liquidità immediate, che hanno incidenza prossima al 30% sul totale dell'attivo. Rilevante, seppure molto minore, è anche il peso delle liquidità differite, al cui interno pesano principalmente la voce "Crediti verso MIUR e altre Amministrazioni Centrali", che si è incrementata rispetto all'anno precedente di € 10.064.341, e la voce "Crediti verso studenti per tasse e contributi"; nulla è la presenza di rimanenze;

- nella composizione dei finanziamenti, va segnalata la assoluta prevalenza delle risorse proprie, attestate su percentuali prossime al 94% del totale dei finanziamenti; all'interno dell'aggregato, il Patrimonio Netto al 31/12/2016 si attesta sul valore di € 225.297.922,47 evidenziando una solida situazione di equilibrio e confermando un più che elevato grado di indipendenza da terzi;
- di conseguenza, minimo è il ricorso al finanziamento con capitale di terzi, attestato su percentuali intorno al 6%, nel cui ambito l'indebitamento di tipo finanziario è limitato a 247.022,38 euro (0,07%).

A completamento ed ampliamento delle considerazioni appena effettuate, è opportuno aggiungere l'analisi svolta attraverso indici che esprimono le relazioni sussistenti tra le grandezze di valori di investimento e di valori di finanziamento, atteso che esaminare la "qualità" del finanziamento d'impresa significa analizzare i requisiti per i quali esso è in grado di coprire un determinato fabbisogno. A tal fine, nella seguente tabella sono riportati i valori nel "triennio" dei principali indici applicabili nell'apprezzamento della situazione finanziaria e patrimoniale di breve (solvibilità) e di lungo periodo (solidità).

<b>Indicatori finanziari</b>	<b>1/1/2015</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>31/12/2016</b>
- Indice liquidità assoluta	16,49	23,85	21,38
- Indice liquidità relativa	16,49	23,85	21,38
- Indice di copertura secco immob.	1,64	1,70	1,77
- Indice di copertura allargato immob.	1,71	1,77	1,84
- Grado di indebitamento	1,07	1,06	1,06

**TABELLA 19: INDICATORI FINANZIARI DELL'ULTIMO TRIENNIO**

In merito, possono essere effettuate le seguenti osservazioni:

- gli indici di liquidità assoluta e relativa coincidono tra loro lungo tutto il periodo oggetto di analisi, il che non desta certamente stupore, atteso che i due indicatori divergono l'uno dall'altro per la presenza o meno al numeratore delle rimanenze, aggregato che nel bilancio dell'Ateneo è pari a zero; in ogni caso, il loro valore è estremamente elevato ad indicare una situazione di completo equilibrio finanziario nel breve termine (solvibilità);
- spostandosi poi agli equilibri finanziari e patrimoniali di medio-lungo termine, l'indice di copertura secca delle immobilizzazioni (o quoziente di garanzia) si attesta su livelli a loro volta pienamente soddisfacenti, con un trend in progressivo ulteriore miglioramento e l'evidenza di una più che completa copertura degli investimenti in immobilizzazioni con risorse proprie; indicazioni altrettanto positive emergono dall'indice di copertura allargato delle immobilizzazioni, che tiene conto

anche delle passività consolidate, dimostrando il più che completo finanziamento delle immobilizzazioni con fonti stabili;

- infine, l'esame del grado di indebitamento, che mostra valori prossimi all'unità, conferma appieno le osservazioni già effettuate in merito alla preponderanza delle risorse proprie nelle fonti di finanziamento dell'Ateneo, evidenziando un minimo ricorso al capitale di terzi.

Completata l'analisi della situazione patrimoniale e finanziaria e della sua evoluzione nell'ultimo triennio, si può passare all'esame del conto economico.

Nel quadro del monitoraggio di una azienda pubblica quale è il nostro Ateneo, non è pensabile fare ricorso alle analisi tradizionali di performance economica, basate su una concezione che coglie l'impresa in posizione "soggettiva", quale strumento di creazione di ricchezza a vantaggio del suo soggetto economico e dei portatori di capitale di rischio in genere; a questa concezione ne va, infatti, sostituita un'altra che la considera in posizione "oggettiva", in virtù del ruolo che essa ricopre nel più ampio contesto economico e sociale.

Questo significa valutarla in merito alla sua attitudine a generare una "ricchezza" che si riversi su tutti coloro che sono portatori di interessi nei suoi confronti, assumendo un ruolo non solo "economico" ma anche "sociale". Va, infatti, ricordato che l'economicità nell'amministrazione dell'azienda, in quanto favorisce la diffusione del benessere economico, è fundamentalmente conforme al bene comune, risponde a criteri di socialità.

Se allora il perseguimento di quella che potremmo definire unitariamente come "economicità sociale" deve opportunamente essere un obiettivo di fondo dell'azienda "Ateneo", ne consegue l'esigenza di utilizzare un adeguato strumento di misurazione, rappresentazione e interpretazione della stessa, che possa esprimere in termini quantitativi una finalità di valenza generale, compendiando in sé il ruolo sia economico sia sociale che si richiede di svolgere al sistema aziendale della nostra Università nel sistema ambientale in cui vive ed opera.

A tal fine, lo strumento più significativo è plausibilmente rappresentato dal valore aggiunto, la cui produzione, da un lato, e distribuzione, dall'altro, costituiscono due basilari aspetti dello stesso fenomeno, la ricchezza aziendale.

Esso può, infatti, essere inteso come la maggiore ricchezza creata ma anche e soprattutto come fonte di distribuzione della medesima tra i portatori di interessi (o stakeholder) che hanno preso parte, seppure a diverso titolo, alla attività aziendale.

Si riporta, pertanto, nel prosieguo la riclassificazione di conto economico a valore

aggiunto adeguata, rispetto a quelle presenti nella dottrina aziendalistica, ai fini della corretta rappresentazione della performance economico-sociale di un Ateneo.

Come si può osservare, nei due anni oggetto di indagine:

- il valore della produzione, fatto pari a 100 in termini percentuali, si riduce di circa 21 milioni di euro nella sua misura monetaria, ma per effetto di variazioni di diverso segno nei suoi componenti; infatti, se da un lato i proventi propri crescono sensibilmente (poco meno di 4 milioni in aumento), dall'altro, i contributi risentono in negativo della ulteriore contrazione del FFO; infine, i proventi vari, voce per sua stessa natura estremamente composita e di complessa lettura, diminuisce di circa 23 milioni di euro, riduzione riconducibile principalmente ad un positivo minor "Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità finanziaria" per oltre 30 milioni, solo in parte controbilanciato da un aumento nei Ricavi per sterilizzazione ammortamenti beni acquisiti in regime di contabilità finanziaria e da altre variazioni di minore entità;
- i costi non strutturali, che rappresentano l'onere sopportato per il consumo di fattori acquisiti da economie terze, si riducono di circa 1 milione di euro, crescendo tuttavia di qualche decimale di punto in termini di incidenza percentuale per effetto della misura inferiore del valore della produzione;

RICLASSIFICAZIONE CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO	2015		2016	
	Importi	%	Importi	%
<b>Valore produzione (+)</b>	<b>261.803.925</b>	<b>100,00%</b>	<b>240.159.390</b>	<b>100,00%</b>
A.I. PROVENTI PROPRI	34.969.890	13,36%	38.696.019	16,11%
A.I.1. Proventi per la didattica	24.838.857	9,49%	27.528.452	11,46%
A.I.2. Proventi da ricerche commissionate e transf. Tecnologico	3.411.361	1,30%	3.094.891	1,29%
A.I.3. Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi	6.719.672	2,57%	8.072.677	3,36%
A.II. CONTRIBUTI	151.549.831	57,89%	149.256.714	62,15%
A.II.1. Contributi MIUR e altre AC	144.379.589	55,15%	138.375.959	57,62%
A.II.2. Contributi Regioni e PA	652.758	0,25%	644.862	0,27%
A.II.3. Contributi altre amministrazioni locali	43.734	0,02%	34.332	0,01%
A.II.4. Contributi UE e altri OI	1.149.255	0,44%	847.578	0,35%
A.II.5. Contributi da Università	27.182	0,01%	74.302	0,03%
A.II.6. Contributi da altri (pubblici)	1.050.994	0,40%	811.526	0,34%
A.II.7. Contributi da altri (privati)	4.246.319	1,62%	8.468.154	3,53%
A.V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	75.284.204	28,76%	52.206.657	21,74%
<b>Costi non strutturali (-)</b>	<b>34.359.762</b>	<b>13,12%</b>	<b>33.357.098</b>	<b>13,89%</b>
B.IX.3. Costi per la ricerca e l'attività editoriale	49.408	0,02%	8.120	0,00%
B.IX.4. Trasferimenti a partner di progetti coordinati	2.507.631	0,96%	4.127.582	1,72%
B.IX.5. Acquisto materiale di consumo per laboratori	4.372.536	1,67%	4.419.810	1,84%
B.IX.7. Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	1.657.741	0,63%	58.541	0,02%
B.IX.8. Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali	19.607.626	7,49%	18.590.199	7,74%
B.IX.9. Acquisto altri materiali	1.235.763	0,47%	1.437.899	0,60%
B.IX.11. Costi per godimento beni di terzi	1.450.899	0,55%	1.319.314	0,55%
B.IX.12. Altri costi	1.076.728	0,41%	945.094	0,39%
B.XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2.401.430	0,92%	2.450.540	1,02%
<b>Valore aggiunto operativo lordo (=)</b>	<b>227.444.164</b>	<b>86,88%</b>	<b>206.802.292</b>	<b>86,11%</b>
B.X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	8.733.974	3,34%	14.525.539	6,05%
B.XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	3.352.424	1,28%	4.726.358	1,97%
<b>Valore aggiunto operativo netto (=)</b>	<b>215.357.766</b>	<b>82,26%</b>	<b>187.550.395</b>	<b>78,09%</b>
C.1. Proventi finanziari	22.634	0,01%	0	0,00%
C.3. Utili e perdite su cambi	-3.851	0,00%	-843	0,00%
D.1. Rivalutazioni	0	0,00%	0	0,00%
D.2. Svalutazioni	2.653.718	1,01%	480.591	0,20%
<b>Valore aggiunto ordinario netto (=)</b>	<b>212.722.830</b>	<b>81,25%</b>	<b>187.068.960</b>	<b>77,89%</b>
E.1. Proventi (straordinari)	1.161.409	0,44%	2.224.778	0,93%
E.2. Oneri (straordinari)	438.864	0,17%	3.117.045	1,30%
<b>Valore aggiunto distribuibile (=)</b>	<b>213.445.375</b>	<b>81,53%</b>	<b>186.176.694</b>	<b>77,52%</b>

**TABELLA 18: RICLASSIFICAZIONE CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO**

- il valore aggiunto operativo lordo, che deriva dalla contrapposizione di componenti economici positivi, aggregati nel valore della produzione, a componenti economici negativi, aggregati nella categoria dei costi non strutturali, si riduce leggermente nella sua misura monetaria, ma la sua incidenza rispetto al valore della produzione rimane pressoché costante, ad indicare una immutata "efficienza" dell'Ateneo nella creazione di ricchezza netta nella sua operatività caratteristica, condizione necessaria (anche se di per sé non sufficiente) per una proficua ricaduta sul contesto socio-economico di appartenenza;

- il valore aggiunto operativo netto, che tiene anche conto delle esigenze di ricostituzione delle potenzialità economico-produttive dell'azienda (è infatti al netto di ammortamenti e accantonamenti), decresce in misura abbastanza sensibile sia in termini monetari che di incidenza percentuale; tuttavia, tale performance, a prima vista negativa, è connessa ad una condizione di carattere eccezionale ancora legata al passaggio dalla contabilità finanziaria a quella economico-patrimoniale; infatti, nell'esercizio 2016, si è provveduto ad effettuare una ricognizione inventariale dei cespiti migrati dalla contabilità finanziaria alla contabilità economico-patrimoniale, evidenziando degli errori di "travaso" che hanno portato a iscrivere nel primo Stato Patrimoniale, nell'attivo, beni con valore contabile positivo in luogo di beni completamente ammortizzati e, nel passivo, risconti passivi per il valore residuo da ammortizzare (l'errore non ha inciso sulla determinazione del Fondo di Dotazione di Ateneo); di conseguenza, si è provveduto ad ammortizzare completamente nell'esercizio 2016 tali cespiti e contestualmente a sterilizzare il costo di esercizio mediante lo storno a ricavi di conto economico dei corrispondenti risconti passivi. Questo ha però portato alla contabilizzazione di ammortamenti nella maggiore misura di oltre 8 milioni di euro;
- il valore aggiunto ordinario netto, che tiene conto della maggior ricchezza creata a prescindere dalla sua provenienza dal solo segmento caratteristico della gestione, si riduce in misura molto limitata rispetto alla configurazione precedente; d'altro canto, le voci di bilancio prese in considerazione nel passaggio dal valore aggiunto operativo netto a valore aggiunto ordinario netto ricoprono minimo rilievo nell'economia dell'Ateneo e, tra queste, la più significativa (ma decisamente più contenuta rispetto all'anno precedente) è quella relativa alle svalutazioni di attività finanziarie;
- il valore aggiunto distribuibile, che configura la ricchezza netta prodotta nel complesso (comprensiva anche del contributo del segmento straordinario della gestione) impiegabile nella fase distributiva, si riduce più sensibilmente per effetto della prevalenza degli oneri sui proventi straordinari, a differenza di quanto era accaduto nell'anno precedente; la riduzione è di circa 27 milioni di euro in termini monetari, cui corrisponde una incidenza in termini percentuali di 4 punti in meno.

RICLASSIFICAZIONE CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO	2015		2016	
	Importi	%	Importi	%
<b>Valore aggiunto distribuibile (=)</b>	<b>213.445.375</b>	<b>81,53%</b>	<b>186.176.694</b>	<b>77,52%</b>
<b>Lavoratori dipendenti</b>	<b>142.550.922</b>	<b>54,45%</b>	<b>138.925.713</b>	<b>57,85%</b>
B.VIII.1. Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	97.719.010	37,33%	94.263.066	39,25%
B.VIII.2. Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	44.831.912	17,12%	44.662.648	18,60%
<b>Studenti</b>	<b>20.000.841</b>	<b>7,64%</b>	<b>20.732.956</b>	<b>8,63%</b>
B.IX.1. Costi per sostegno agli studenti	19.712.416	7,53%	20.391.222	8,49%
B.IX.2. Costi per il diritto allo studio	288.425	0,11%	341.734	0,14%
<b>Finanziatori esterni</b>	<b>25.317</b>	<b>0,01%</b>	<b>-22.114</b>	<b>-0,01%</b>
C.2. Interessi e altri oneri finanziari	25.317	0,01%	-22.114	-0,01%
<b>Pubblica Amministrazione</b>	<b>9.296.885</b>	<b>3,55%</b>	<b>9.017.886</b>	<b>3,75%</b>
F. Imposte sul reddito correnti, differite e anticipate	9.296.885	3,55%	9.017.886	3,75%
<b>Sistema aziendale</b>	<b>41.571.410</b>	<b>15,88%</b>	<b>17.522.252</b>	<b>7,30%</b>
RISULTATO DI ESERCIZIO	41.571.410	15,88%	17.522.252	7,30%

**TABELLA 19: RICLASSIFICAZIONE CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO DISTRIBUIBILE**

La distribuzione della ricchezza, costituita dal valore aggiunto distribuibile, può essere meglio letta ponendo pari a 100 questo valore e calcolando la misura percentuale delle porzioni dello stesso attribuite ai diversi stakeholder, come si può evincere dalla tabella riportata di seguito.

Indici di composizione valore aggiunto	2015	2016
Lavoratori dipendenti	66,79%	74,62%
Studenti	9,37%	11,14%
Finanziatori esterni	0,01%	-0,01%
Pubblica Amministrazione	4,36%	4,84%
Sistema aziendale	19,48%	9,41%
<b>Totale</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>

**TABELLA 20: INDICI DI COMPOSIZIONE VALORE AGGIUNTO**

Come si può notare, il valore aggiunto viene distribuito in misura del tutto prevalente ai lavoratori dipendenti, con l'attribuzione di una quota crescente dal 66,79% al 74,62% del 2016, mentre decisamente meno rilevanti sono le quote destinate agli altri portatori di interessi, atteso che:

- agli studenti, va una quota comunque di tutto rilievo del 11,14%, in crescita rispetto all'anno precedente sia in termini monetari che percentuali;
- ai finanziatori esterni, vista la irrilevante misura di debiti di natura finanziaria, va una quota che si può definire trascurabile;
- alla pubblica amministrazione va una quota in leggera crescita dal 4,36% del 2015 al 4,84% del 2016, anche se cala lievemente la sua misura monetaria;

- al sistema aziendale continua ad essere destinata una quota consistente, ma decisamente inferiore a quella dell'anno precedente; non va però dimenticato il minor ricorso effettuato nel 2016 all'utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità finanziaria che, riducendo il valore della produzione, incide di conseguenza sul risultato di esercizio.

Infine, è opportuno calcolare e comparare temporalmente una serie di indici di efficienza e produttività, che, in una azienda "labour intensive" quale è un ateneo, non possono che concentrarsi sul fattore lavoro, andando ad analizzare costo e rendimento del personale, distinto tra docente e non docente.

Ciò in quanto, la produttività, essendo un fattore determinante per un equilibrio economico duraturo dell'azienda, assicura alla stessa le fondamentali condizioni della durabilità, autonomia e ed economicità sociale che, a loro volta, consentono di accrescere la produzione di ricchezza a favore degli stakeholder.

<b>Indici di produttività</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
- Costo lavoro pro-capite (€)	€ 64.039	€ 61.910
- Costo personale docente pro-capite (€)	€ 87.640	€ 86.243
- Costo personale TAB pro-capite (€)	€ 40.353	€ 38.803
- VA operativo lordo x dipendente (€)	€ 102.176	€ 92.158
- Proventi operativi pro-capite (€)	€ 117.612	€ 107.023

**TABELLA 21: INDICI DI PRODUTTIVITÀ**

Come si può vedere dalla tabella sopra riportata, i due primi indicatori riguardano il costo medio pro-capite del personale docente e TAB, calcolati mettendo a rapporto l'ammontare complessivo dei costi che l'Ateneo sostiene per le due categorie di dipendenti in un determinato periodo amministrativo, al numero medio di persone presso di essa occupate in ciascuna categoria nel medesimo periodo. Questi indicatori esprimono quanto viene speso dall'Ateneo in media per ogni persona occupata.

Nello specifico, il costo pro-capite del personale docente si è leggermente ridotto nel 2016, plausibilmente per effetto del turn-over e della riduzione del numero di professori ordinari a vantaggio delle categorie, meno onerose, dei professori associati e dei ricercatori; peraltro, si riduce di qualcosa anche il costo unitario medio del personale TAB, sempre per effetto del turn-over, con il pensionamento di personale di maggiore anzianità e livello e, come tale, più costoso.

Spostandosi sul fronte dei rendimenti del medesimo fattore personale, questa volta complessivamente considerato, si può calcolare la ricchezza netta (in termini di valore

aggiunto operativo lordo) e quella lorda (in termini di proventi operativi) mediamente creata per dipendente. Tali indicatori restituiscono dei valori in netto calo in entrambi i casi, ma va nuovamente ricordato che pesa sia in termini di minore ricchezza netta che lorda create l'effetto contabile del minor ricorso effettuato nel 2016 all'utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità finanziaria.

#### 4.2. COSTI OPERATIVI

L'Ateneo ha registrato nell'ultimo anno un complessivo aggravio sui costi operativi per il proprio funzionamento di oltre 3 milioni, pari ad un incremento percentuale del 1,56%. Tuttavia, questo dato, a prima vista negativo, va riconsiderato alla luce della sua scomposizione nelle voci principali che compongono tali costi, dettagliato nella seguente tabella:

<b>B. COSTI OPERATIVI</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>Variaz. (€)</b>	<b>Variaz. (%)</b>
B.VIII. COSTI DEL PERSONALE	142.550.921,88	138.925.713,32	- 3.625.208,56	-2,54%
B.IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	51.959.172,17	51.639.514,71	- 319.657,46	-0,62%
B.X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	8.733.974,30	14.525.539,27	5.791.564,97	66,31%
B.XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	3.352.423,63	4.726.357,69	1.373.934,06	40,98%
B.XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2.401.430,27	2.450.539,57	49.109,30	2,05%
<b>Totale</b>	<b>208.997.922,25</b>	<b>212.267.664,56</b>	<b>3.269.742,31</b>	<b>1,56%</b>

**TABELLA 22: COSTI OPERATIVI**

Come si può agevolmente osservare, l'incremento è sostanzialmente localizzato nei cosiddetti costi "non monetari", ossia ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti, mentre si assiste ad una riduzione significativa dei costi del personale (oltre 3,6 milioni con un -2,54%) e più contenuta dei costi della gestione corrente (-0,62%), entrambi elementi da valutare positivamente.

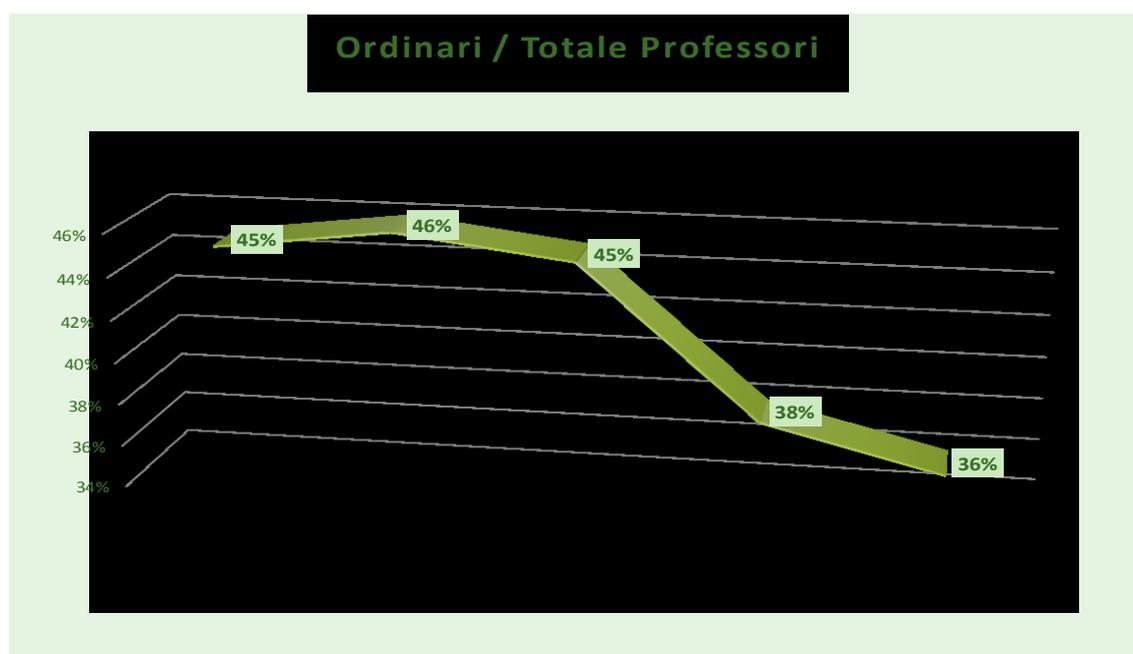
Per quanto concerne nello specifico i costi per ammortamenti e svalutazioni, va ricordato che il rilevante incremento (+66,31%) è in realtà ascrivibile ad una condizione di carattere eccezionale ancora legata al passaggio dalla contabilità finanziaria a quella economico-patrimoniale; infatti, come già ricordato, nell'esercizio 2016, si è provveduto ad effettuare una ricognizione inventariale dei cespiti migrati dalla contabilità finanziaria alla contabilità economico-patrimoniale, evidenziando degli errori di "travaso" che hanno portato a iscrivere nel primo Stato Patrimoniale, nell'attivo, beni con valore contabile positivo in luogo di beni completamente ammortizzati e, nel passivo, risconti passivi per il valore residuo da ammortizzare (l'errore non ha inciso sulla determinazione del Fondo di Dotazione di Ateneo); di conseguenza, si è provveduto ad ammortizzare completamente nell'esercizio 2016 tali cespiti e contestualmente a sterilizzare il costo di esercizio mediante lo storno a ricavi

di conto economico dei corrispondenti risconti passivi. Questo ha però portato alla contabilizzazione di ammortamenti nella maggiore misura di oltre 8 milioni di euro. Entrando nel merito dei costi del personale, pari al 57,85% del totale dei proventi (54,4 % nel 2015), va evidenziato come questo si conferma il principale costo sostenuto dall'Ateneo anche nel 2016; per quanto concerne poi la sua riduzione nella misura complessiva del 2,54%, si può notare dalla tabella seguente come questa sia stata determinata quasi esclusivamente dalla componente del personale docente, mentre l'economia sul costo del personale TAB è limitata a poco meno di 170.000 euro.

<b>B.VIII. COSTI DEL PERSONALE</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>Variaz. (€)</b>	<b>Variaz. (%)</b>
B.VIII.1. Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	97.719.009,88	94.263.065,79	- 3.455.944,09	-3,54%
<i>a) docenti / ricercatori</i>	<i>89.755.054,25</i>	<i>87.209.897,40</i>	<i>- 2.545.156,85</i>	<i>-2,84%</i>
<i>b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc.)</i>	<i>6.693.129,98</i>	<i>5.788.199,72</i>	<i>- 904.930,26</i>	<i>-13,52%</i>
<i>c) docenti a contratto</i>	<i>195.427,93</i>	<i>230.112,88</i>	<i>34.684,95</i>	<i>17,75%</i>
<i>d) esperti linguistici</i>	<i>1.043.319,15</i>	<i>1.014.793,73</i>	<i>- 28.525,42</i>	<i>-2,73%</i>
<i>e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca</i>	<i>32.078,57</i>	<i>20.062,06</i>	<i>- 12.016,51</i>	<i>-37,46%</i>
B.VIII.2. Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	44.831.912,00	44.662.647,53	- 169.264,47	-0,38%
<b>Totale</b>	<b>142.550.921,88</b>	<b>138.925.713,32</b>	<b>- 3.625.208,56</b>	<b>-2,54%</b>

**TABELLA 23: COSTI DEL PERSONALE**

Nel quadro della composizione del personale docente si è assistito ad un ulteriore riequilibrio nel rapporto tra il numero dei professori ordinari ed il totale dei professori, che al 31 dicembre 2014 era del 45%, è sceso al 31 dicembre 2015 al 38% ed al 31 dicembre 2016 al 36%.

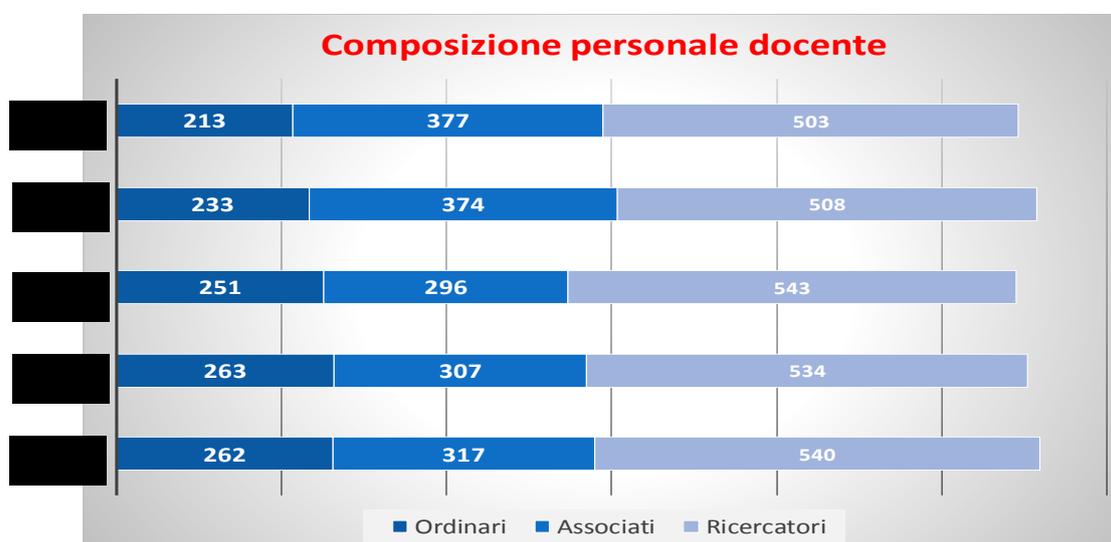


**TABELLA 24: RAPPORTO PROFESSORI ORDINARI ED IL TOTALE DEI PROFESSORI**

Per indicazioni circa la numerosità e l'evoluzione delle tre componenti (Ordinari, Associati e Ricercatori) si può fare riferimento alla seguente tabella al correlato grafico, dai quali emerge con riferimento all'ultimo quinquennio anche la fisiologica crescita della quota dei ricercatori a tempo determinato e il sostanziale incremento degli associati:

	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016
1. ORDINARI	262	263	251	233	213
2. ASSOCIATI	317	307	296	374	377
3. RICERCATORI	540*	534*	543*	508*	503
<b>TOTALE</b>	<b>1119</b>	<b>1104</b>	<b>1090</b>	<b>1115</b>	<b>1093</b>
	* di cui 34 RTD	* di cui 52 RTD	* di cui 73 RTD	* di cui 130 RTD	* di cui 147 RTD

**TABELLA 25: NUMERO DI PROFESSORI ORDINARI, ASSOCIATI E RICERCATORI NELL'ULTIMO QUINQUENNIO**



13

**TABELLA 26: NUMERO DI PROFESSORI ORDINARI, ASSOCIATI E RICERCATORI NELL'ULTIMO QUINQUENNIO**

Per quanto concerne poi il rapporto tra personale tecnico amministrativo e personale docente, che nel 2014 si attestava su 1,14, nel 2015 su 1,09, alla fine del 2016 è sceso a 1,05, come dimostrato dalla seguente tabella:

	2013	2014	2015	2016
Personale docente	1104	1090	1115	1093
Personale Dirigente/PTA/CEL di ruolo e a tempo determinato	1276	1249	1222	1151

**TABELLA 27: NUMERO DI PROFESSORI ORDINARI, ASSOCIATI E RICERCATORI NELL'ULTIMO QUINQUENNIO**

Infine, entrando nel maggior dettaglio dell'aggregato dei costi per la gestione corrente, riportato nella successiva tabella, si può notare che il risparmio di poco sopra ai 300.000 euro deriva da variazioni di segno contrastante, tra le quali vale però la pena di sottolineare, da un lato, il significativo incremento delle risorse destinate al sostegno agli studenti e al diritto allo studio e, dall'altro, la riduzione dei costi per servizi (pari a -5,19%) solo in parte controbilanciata da un più contenuto incremento dei costi per acquisti di materiali; calano, inoltre, i costi per il godimento di beni di terzi e gli altri costi (rispettivamente -9,07% e -12,23%).

<b>B.IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>Variatz. (€)</b>	<b>Variatz. (%)</b>
B.IX.1. Costi per sostegno agli studenti	19.712.416,15	20.391.221,83	678.805,68	3,44%
B.IX.2. Costi per il diritto allo studio	288.424,64	341.734,29	53.309,65	18,48%
B.IX.3. Costi per la ricerca e l'attività editoriale	49.408,13	8.120,14	- 41.287,99	-83,57%
B.IX.4. Trasferimenti a partner di progetti coordinati	2.507.630,72	4.127.581,68	1.619.950,96	64,60%
B.IX.5. Acquisto materiale di consumo per laboratori	4.372.536,49	4.419.810,37	47.273,88	1,08%
B.IX.6. Variatz. rimanenze di mat. di consumo per laboratori	-	-	-	
B.IX.7. Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	1.657.740,61	58.541,16	- 1.599.199,45	-96,47%
B.IX.8. Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali	19.607.625,56	18.590.198,65	- 1.017.426,91	-5,19%
B.IX.9. Acquisto altri materiali	1.235.763,06	1.437.899,21	202.136,15	16,36%
B.IX.10. Variazioni delle rimanenze di materiali	-	-	-	
B.IX.11. Costi per godimento beni di terzi	1.450.899,10	1.319.313,53	- 131.585,57	-9,07%
B.IX.12. Altri costi	1.076.727,71	945.093,85	- 131.633,86	-12,23%
<b>Totale</b>	<b>51.959.172,17</b>	<b>51.639.514,71</b>	<b>- 319.657,46</b>	<b>-0,62%</b>

**TABELLA 28: COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE**

#### 4.3. INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ

Si riportano di seguito gli indicatori definiti dal MIUR con il D. Lgs. n. 49/2012, al fine di assicurare la sostenibilità e l'equilibrio della gestione economico-finanziaria e patrimoniale delle università. Il richiamato decreto disciplina infatti i limiti massimi di incidenza delle spese del personale e di indebitamento per gli atenei, individuando come valori soglia di riferimento rispettivamente l'80% e il 15%.

Oltre a questi indicatori, viene anche riportato l'indicatore di sostenibilità economico-finanziaria (ISEF) definito ai sensi del DM 47/2013, che rappresenta uno dei requisiti da assicurare, congiuntamente ad altri, ai fini dell'accreditamento delle sedi e dei corsi di studio; si ricorda che tale indicatore al numeratore riporta la somma del FFO, del Fondo Programmazione Triennale e della Contribuzione netta studenti al netto dei Fitti passivi, il tutto moltiplicato per 0,82, mentre al denominatore contiene la somma delle spese del personale e degli oneri per ammortamento (valore obiettivo maggiore o uguale a 1).

Per il 2016 il MIUR non ha ancora reso noti i valori ufficiali di tali indicatori, con i quali provvederà alle assegnazioni dei punti organico spendibili, per cui sono riportati di seguito i valori relativi al triennio 2013-2015.

<b>INDICATORI MIUR</b>	<b>2015</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>
Indicatore spese del personale	79,85%	81,68%	79,43%
Indicatore indebitamento	0,44%	0,48%	0,40%
Indicatore sostenibilità finanziaria	1,02	1,00	1,03

**TABELLA 29: INDICATORI MIUR NELL'ULTIMO TRIENNIO**

#### 4.4. COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PER PROGRAMMI

Nel 2014, successivamente all'emanazione del DM 21/2014, è stata avviata la rappresentazione delle spese per missioni e programmi.

Come noto, la riclassificazione della spesa in missioni e programmi persegue tanto la finalità di monitorare più efficacemente i costi sostenuti in relazione alle finalità perseguite dalle Amministrazioni pubbliche quanto quella di rendere maggiormente omogenei e confrontabili e bilanci delle stesse.

Al riguardo si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dall'Università, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, mentre i programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni. La riclassificazione in missioni e programmi concerne i soli costi imputati al conto economico dell'esercizio ed è stata effettuata in conformità a quanto previsto dal citato Decreto.

Si riporta di seguito il Prospetto di riclassificazione della spesa in Missioni e Programmi:



#### 4.5. TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI

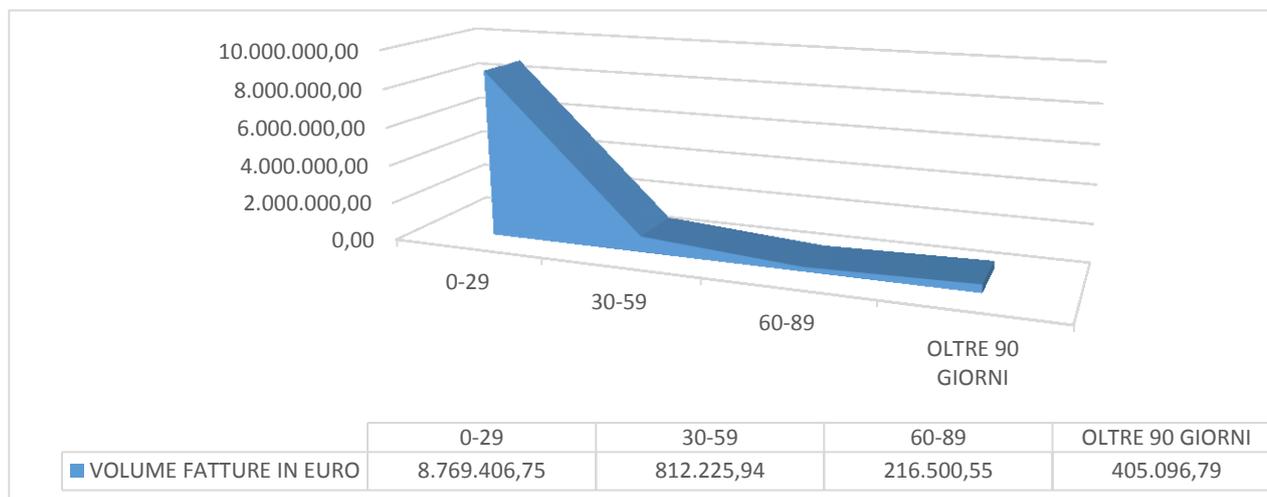
Ai sensi dell'art. 41 del D.L. n. 66/2014, convertito dalla legge n. 89/2014 e dall'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, l'Ateneo ha provveduto a pubblicare sul proprio sito istituzionale l'indicatore di tempestività dei pagamenti annuale per l'esercizio 2016, pari a -5,73 giorni.

Periodo	Indicatore	Volume fatture pagate
Primo trimestre	- 6 gg.	5.732.684,79
Secondo trimestre	- 5 gg.	8.285.401,94
Terzo trimestre	- 8 gg.	5.677.579,15
Quarto trimestre	- 3,57 gg.	7.313.217,61
Annuale	- 5,73 gg.	27.008.883,49

**TABELLA 30: L'INDICATORE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI ANNUALE PER L'ESERCIZIO 2016**

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è stato calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

Nella raffigurazione sottostante è evidenziato il volume dei pagamenti per classi di giorni di ritardo.



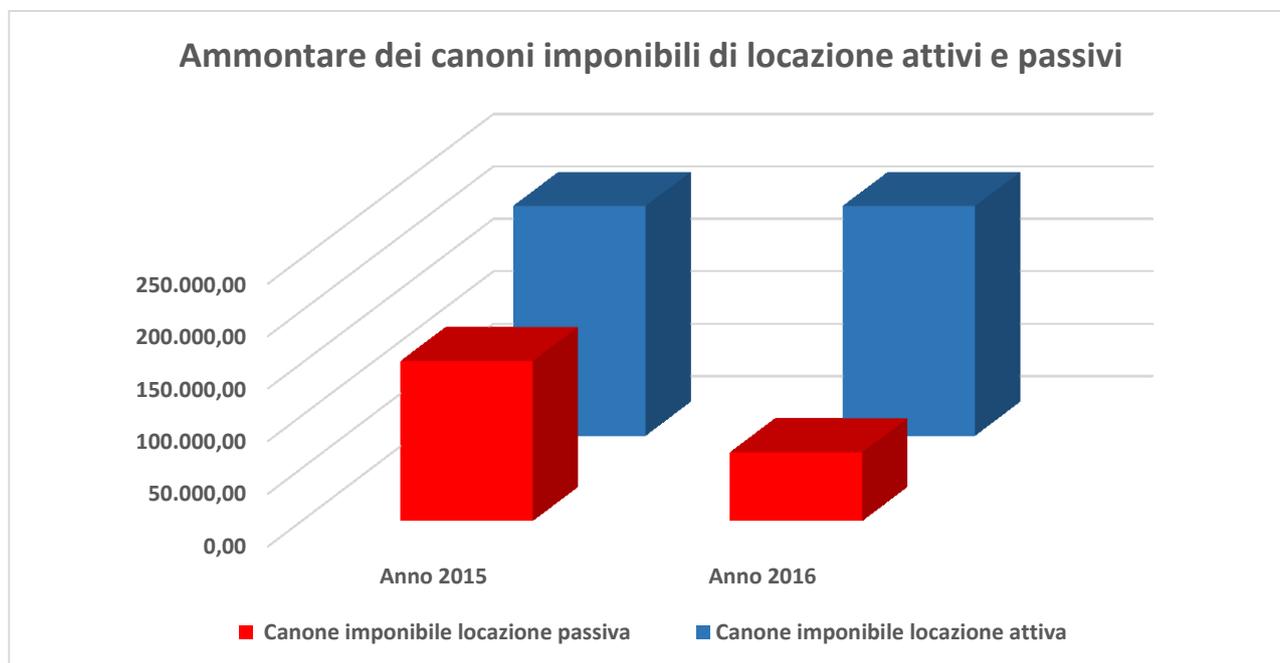
**GRAFICO 6 – VOLUME DEI PAGAMENTI PER CLASSI DI GIORNI DI RITARDO**

Entrando nello specifico di alcune voci di costo, si riportano di seguito ulteriori informazioni.

In merito ai risparmi sui costi di funzionamento, si segnala che nel corso del 2016 si sono definitivamente consolidati significativi risparmi sugli affitti passivi grazie ad un ulteriore processo di contenimento degli stessi che ha portato da una spesa annua nel 2015 pari a € 151.776,62 ad una spesa pari a 64.863,50 nel 2016, come si evince dal grafico di seguito riportato.

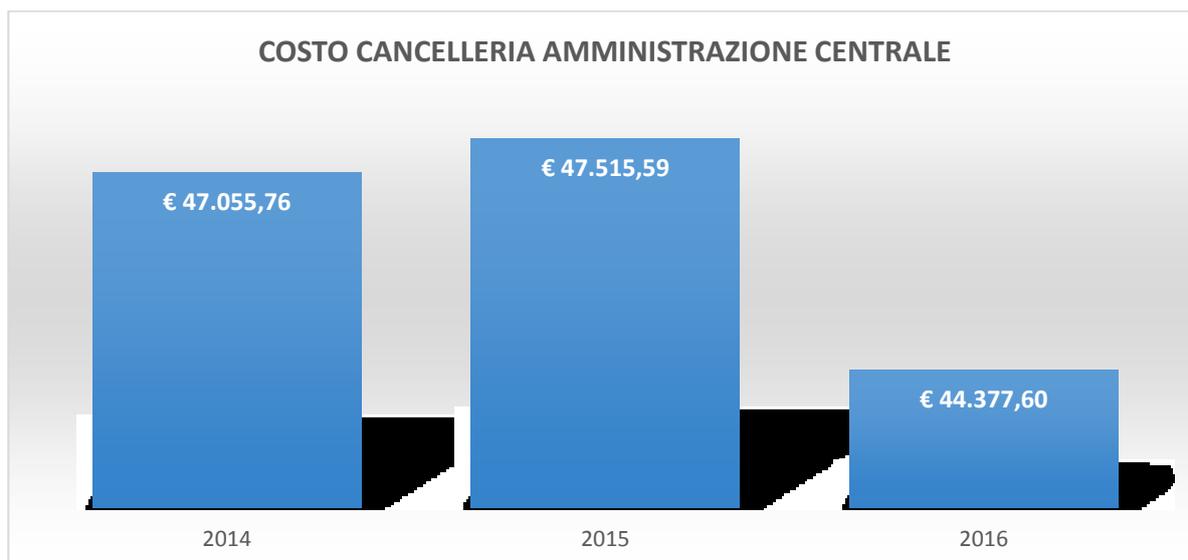
Si è assistito ad un risparmio dal 2015 al 2016 pari al 57,26 %. I canoni di locazione attivi sono rimasti invariati rispetto al 2015 cioè pari a 218.714,46 visionabili anche al link della sezione Amministrazione trasparente:

[http://www.unipg.it/files/pagine/524/format\\_publicazione\\_unipg\\_-\\_canoni\\_di\\_locazione\\_o\\_affitto.pdf](http://www.unipg.it/files/pagine/524/format_publicazione_unipg_-_canoni_di_locazione_o_affitto.pdf).



**GRAFICO 7 – AMMONTARE DEI CANONI IMPONIBILI DI LOCAZIONE ATTIVI E PASSIVI BIENNIO 2015-2016**

Nel corso del 2016 si sono definitivamente consolidati significativi risparmi altresì sull'acquisto della cancelleria, comprendente anche toner e materiale igienico sanitario, come si evince dal grafico sotto riportato.



**GRAFICO 8 – AMMONTARE SPESE PER CANCELLERIA TRIENNIO 2014-2016**

Infine, per quanto riguarda i risparmi sui costi di energia elettrica si rimanda al paragrafo 2.4 "le criticità e le opportunità".

## 5 PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE

Il Comitato unico di garanzia per le pari opportunità è stato costituito nel 2015 con D.R. n. 81 del 27 gennaio 2015, a decorrere dal 1° febbraio 2015 sino al 31 gennaio 2018. Il Senato Accademico in data 20 gennaio 2015 ha adottato il primo Piano delle Azioni Positive per il triennio 2015-2017.

Al link [http://www.unipg.it/files/pagine/894/Rapporto\\_Genere\\_UNIPG.pdf](http://www.unipg.it/files/pagine/894/Rapporto_Genere_UNIPG.pdf) è pubblicato il documento denominato "La composizione di genere nell'Università degli Studi di Perugia".

Nel corso del 2016, visto l'art. 4, comma 5, dello Statuto di Ateneo ai sensi del quale *"L'Università garantisce il principio di non discriminazione e di pari opportunità nell'accesso allo studio, alla ricerca e al lavoro. Promuove la realizzazione dell'eguaglianza sostanziale tra i generi e le pari opportunità nell'accesso alle cariche e negli organi collegiali"*, il Senato Accademico nella seduta del 4 maggio ha approvato il Regolamento per l'attivazione e la gestione di una carriera "alias" per persone in transizione di genere, finalizzato a garantire alle studentesse e agli studenti in transizione di genere dell'Università degli Studi di Perugia la possibilità di vivere in un ambiente di studio sereno, attento alla tutela della privacy e della dignità dell'individuo, idoneo a favorire rapporti interpersonali improntati alla correttezza, al reciproco rispetto delle libertà e dell'inviolabilità della persona. Il regolamento è visionabile al link:

[https://www.unipg.it/files/pagine/115/regolamento\\_carriera\\_alias.pdf](https://www.unipg.it/files/pagine/115/regolamento_carriera_alias.pdf).

Per quanto riguarda le attività relative alla disabilità si riporta la tabella di dettaglio presentata dal Delegato per la disabilità e DSA al Nucleo di Valutazione ed inserita nella relazione anno 2016 del NVA "Servizi agli studenti disabili".

<b>Qualità dei servizi e buone prassi</b>	Elaborazione del questionario di raccolta delle pratiche di orientamento e ri-orientamento per gli studenti con disabilità e/o con DSA.
	La qualità dei servizi è investigata a partire dal 2016 con il progetto di ricerca "Studenti con Bisogni Educativi Speciali all'Università di Perugia: la narrazione autobiografica e il funzionamento del Sé nella prospettiva inclusiva".
<b>Organizzazione: Delegato del Rettore per la Disabilità (previsto dalla legge 17/99)</b>	Nell'anno 2016 il Delegato Prof.ssa Laura Arcangeli: - ha partecipato alle assemblee della CNUDD; - è stata nominata dal Consiglio CNUDD membro del gruppo di lavoro sulle lauree abilitanti e responsabile del progetto di ricerca sulle pratiche di orientamento e ri-orientamento di studenti con disabilità e/o con DSA; - ha elaborato per la CNUDD il questionario per la ricognizione delle pratiche di orientamento e ri-orientamento degli studenti con disabilità e/o con DSA; - ha incontrato studenti con disabilità e/o con DSA, in alcuni casi anche le famiglie, per orientamento in ingresso e in itinere e sostegno, incrementando anche i rapporti con altri Delegati, in particolare con quello ai Servizi, all'Orientamento, alla Didattica e alle Relazioni Internazionali;

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- ha organizzato incontri di presentazione dei servizi per matricole e studenti già iscritti tra il mese di settembre e ottobre;</li> <li>- ha partecipato a Consigli di tre Dipartimenti per presentare i servizi di supporto a favore degli studenti con disabilità e/o con DSA;</li> <li>- ha realizzato un corso di formazione sui DSA per i Dipartimenti di Agraria e Medicina Veterinaria;</li> <li>- ha nominato cinque nuovi Referenti di Dipartimento per studenti con Disabilità e/o con DSA;</li> <li>- ha progettato, organizzato e realizzato un convegno nazionale dal titolo "Studenti con DSA: pratiche di empowerment all'Università" realizzato a Perugia il 15 aprile 2016;</li> <li>- ha presentato politiche, pratiche e culture dell'Ateneo Perugino nei seguenti convegni: Convegno internazionale "UNiversal Inclusion. Rights and Opportunities for Persons with Disabilities in the Academic Context" - Torino, 12/14 maggio 2016; Convegno internazionale "5th All European Dyslexia Conference" - Modena, 22/24 Settembre 2016; Convegno nazionale "Inclusione e Università. Riflessioni, esperienze, buone pratiche per un'Università più inclusiva"- Sassari, 16 Dicembre 2016;</li> <li>- ha elaborato un nuovo Regolamento d'Ateneo per l'inclusione e il diritto allo studio degli studenti con disabilità e/o con DSA;</li> <li>- ha elaborato e divulgato le Linee Guida DSA per i docenti d'Ateneo e per il personale tecnico-amministrativo e bibliotecario;</li> <li>- ha incontrato i membri del Consiglio degli Studenti di Ateneo per condividere azioni inclusive;</li> <li>- ha concluso la mappatura delle barriere architettoniche;</li> <li>- ha iniziato con l'ufficio tecnico uno studio di fattibilità per la valutazione del grado di accessibilità delle strutture di Ateneo;</li> <li>- ha collaborato con i Referenti per l'individuazione di strumenti compensativi e misure dispensative per studenti con DSA;</li> <li>- ha individuato nuove forme di tutorato alla pari con studenti dei Corsi di laurea in Consulenza pedagogica e coordinamento di interventi formativi; Corso di laurea in Filosofia e scienze e tecniche psicologiche; Scienze Motorie, con riconoscimento di crediti formativi;</li> <li>- ha monitorato la conclusione del progetto "Ceralacca" a seguito con l'accordo con l'AIPD (Sezione di Perugia);</li> <li>- ha elaborato e promosso un progetto di ricerca "Studenti con Bisogni Educativi Speciali all'Università di Perugia: la narrazione autobiografica e il funzionamento del Sé nella prospettiva inclusiva", che verrà attivato a partire dal 2017.</li> </ul>
<b>Organizzazione: Servizi Disabilità/DSA di Ateneo</b>	<p>Potenziamento tecnologico del laboratorio "Inl@b" e dell'ampliamento orario dell'apertura del servizio "FOCUS".</p> <p>In ogni Dipartimento c'è stata la conferma o l'individuazione dei Referenti per gli studenti con disabilità e/o con DSA, in stretta collaborazione con il Delegato del Rettore. In questo anno accademico è stata chiesta una rendicontazione in merito alle politiche, culture e pratiche attivate in ogni Dipartimento.</p> <p>L'Ufficio di supporto studenti disabili e DSA è una struttura stabile con personale dedicato ad affrontare le problematiche di questi studenti ed è un punto di riferimento e di raccordo tra il Delegato del Rettore, i Referenti di Dipartimento, la Cooperativa che offre tutorato specializzato, gli Uffici Amministrativi dell'Ateneo e gli studenti con disabilità e DSA. È stato nominato un nuovo capo ufficio.</p>
<b>Servizi: Assistenza alla mobilità e alla persona</b>	<p>Attraverso la sperimentazione dell'attività di tutorato alla pari, si è promosso anche l'accompagnamento per alcuni studenti con disabilità all'interno delle strutture di Ateneo. Inizio di incontri di condivisione e confronto con le associazioni di categoria.</p>
<b>Servizi: Materiali didattici e supporti tecnologici</b>	<p>Potenziamento delle attrezzature (hardware e software) presenti presso il laboratorio "Inl@b".</p> <p>Progettazione di una chiavetta USB software di libero utilizzo, da distribuire a tutti gli studenti con DSA.</p> <p>Acquisto di specifiche strumentazioni per il diritto allo studio di alcuni studenti con disabilità iscritti ai corsi dell'Ateneo di Perugia.</p>
<b>Servizi: Tutorato</b>	<p>È stato rinnovato il contratto alla cooperativa Verdeaqua che ha messo a disposizione tutor con competenze relative ai bisogni specifici e ove possibile, alla peculiarità degli studi intrapresi.</p> <p>Sono stati fatti presso il servizio FOCUS incontri di orientamento in ingresso e in itinere.</p>

	Sono state anche attivate forme di tutorato alla pari, con riconoscimento di crediti CFU agli studenti che hanno aderito alla proposta nei seguenti corsi di Laurea: Consulenza pedagogica e coordinamento di interventi formativi; Corso di laurea in Filosofia e scienze e tecniche psicologiche; Scienze Motorie.
<b>Servizi: Supporto alla mobilità internazionale</b>	L'Ufficio supporto studenti disabili si rende disponibile per favorire la mobilità internazionale degli studenti disabili e DSA, collaborando sia con l'Ufficio Relazioni Internazionali, sia con l'Azienda per il Diritto allo Studio. Gli studenti disabili in mobilità potranno richiedere un contributo supplementare all'Agenzia Nazionale Erasmus+ Indire tramite l'Area Relazioni Internazionali dell'Università degli Studi di Perugia, inoltre l'Ateneo mette a disposizione un ulteriore contributo mensile di € 500,00 per gli studenti con disabilità pari o superiore al 66%, comprovata tramite certificazione.
<b>Servizi: Modalità di verifica e prove d'esame</b>	Nelle Linee Guida DSA per docenti sono state fornite indicazioni relative all'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative previste dalle Linee Guida CNUDD del 2014 e il D.M. 12/07/2011.
<b>Orientamento: In ingresso e in itinere</b>	Lo studente disabile può usufruire di un colloquio individuale di Orientamento per individuare un Corso di studi in modo consapevole e coerente, tenendo conto dei propri interessi, aspirazioni e specifiche esigenze. L'Ufficio supporto studenti disabili prende contatto con gli Uffici di segreteria per organizzare eventuali prove di accesso e per sbrigare le pratiche di immatricolazione o iscrizione. Durante l'anno sono stati effettuati colloqui di orientamento in ingresso a studenti disabili ai quali è stata illustrata l'offerta formativa in base ai loro interessi e aspirazioni. A tali studenti, inoltre sono stati illustrate le modalità d'iscrizione e i Servizi specifici per disabili attivati presso l'Università degli Studi di Perugia.
<b>Orientamento: In uscita</b>	Lo studente disabile può usufruire di un colloquio individuale di Orientamento Professionale per effettuare una pianificazione della propria carriera, in modo consapevole e coerente, tenendo conto dei propri interessi, competenze, aspirazioni e specifiche esigenze, utilizzando tecniche di ricerca attiva del lavoro. L'Ateneo ha destinato un posto di RTD con un progetto di ricerca che si propone di identificare i fattori di qualità del processo inclusivo degli studenti con Bisogni Educativi Speciali BES, con particolare attenzione agli studenti con disabilità e con DSA, iscritti all'Ateneo di Perugia. Inoltre ha finanziato un assegno di ricerca per il laboratorio InI@b volto ad effettuare un'indagine esplorativa sulle tecnologie usate dagli studenti tramite interviste semi-strutturate finalizzate anche alla lettura dei bisogni specifici e a progettare una USB-pen per gli studenti con DSA contenente software free e guida. È stato finanziato dall'Ateneo anche un contratto di collaborazione finalizzato all'analisi dei bisogni degli studenti che si rivolgono al servizio FOCUS psicologico, tramite l'utilizzo di strumenti di selfreport compilati al momento dell'accesso.

La tabella che segue illustra i dati relativi agli studenti con disabilità iscritti nell'ultimo triennio:

<b>STUDENTI CON DISABILITÀ</b>	<b>2016/2017</b>	<b>2015/2016</b>	<b>2014/2015</b>
Studenti con disabilità inferiore al 66%*	148	0	43
Studenti con disabilità superiore al 66%	252	214	209
<b>TOTALE</b>	<b>400</b>	<b>214</b>	<b>252</b>

**TABELLA 31: NUMERO STUDENTI CON DISABILITÀ RELATIVI ALL'ULTIMO TRIENNIO**

\* Il numero degli studenti con disabilità inferiore al 66% può essere indicativo, perché frutto di un auto-segnalazione degli studenti

La tabella che segue illustra i dati relativi agli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) iscritti nell'ultimo triennio:

<b>STUDENTI CON DISABILITÀ SPECIFICA APPRENDIMENTO</b>	<b>2016/2017</b>	<b>2015/2016</b>	<b>2014/2015</b>
Studenti con Dsa di grado inferiore al 66%	65	55	23

Studenti con Dsa di grado superiore al 66%	0	0	3
<b>TOTALE</b>	<b>65</b>	<b>55</b>	<b>26</b>

**TABELLA 32: NUMERO STUDENTI CON DSA RELATIVI ALL'ULTIMO TRIENNIO**

La tabella che segue illustra i dati relativi alla gestione finanziaria delle risorse destinate ai servizi per disabili nell'ultimo sessennio:

<b>PERIODO</b>	<b>TOTALE SPESO</b>	<b>ASSEGNAZIONE MIUR</b>
2011	163.063,00	90.938,00
2012	108.752,00	89.145,00
2013	43.773,12	105.029,00
2014	89.171,16	90.000,00
2015	65.342,55	90.000,00
2016	71.573,54	80.000,00

**TABELLA 33 – SINTESI DELLA GESTIONE FINANZIARIA DELLE RISORSE DESTINATE AI SERVIZI NELL'ULTIMO SESSENNIO**

## 6 IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

### 6.1 FASI, SOGGETTI, TEMPI E RESPONSABILITÀ

Il processo di redazione della presente relazione è stato svolto con il coordinamento dell'Area Supporto Programmazione Strategica e Operativa, Organi Collegiali e Qualità sulla base della supervisione, degli indirizzi e del presidio complessivo del Direttore generale.

La raccolta dei dati ha visto coinvolte la Direzione Generale e tutte le Ripartizioni. Nella tabella di seguito riportata sono descritte tutte le fasi, i soggetti, i tempi e le responsabilità relative al processo di redazione della presente relazione.

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2016															
ATTIVITÀ	SOGGETTI COINVOLTI	TEMPIFICAZIONE ATTIVITÀ													
		2016													
		N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Relazione sull'attività svolta nel 2016	Direttore Generale							X							
Relazione sull'attività svolta nel 2016	Dirigenti						X								
Valutazione dell'attività svolta dai Dirigenti	Direttore generale								X						
Valutazione dell'attività svolta dal Direttore Generale	Consiglio di Amministrazione											X			
Fornitura dei dati strategici da inserire nella Relazione	Uffici dell'Amministrazione centrale							X							
Raccolta dei dati strategici da inserire nella Relazione	Ufficio supporto programmazione strategica e operativa, trasparenza, accreditamento e certificazione ISO di Ateneo							X							
Approvazione della Relazione	Consiglio di Amministrazione								X						
Pubblicazione della Relazione sul sito	Ufficio supporto programmazione strategica e operativa, trasparenza, accreditamento e certificazione ISO di Ateneo									X					
Validazione della Relazione	Nucleo di Valutazione											X			
Pubblicazione documento di validazione sul sito	Nucleo di Valutazione											X			

**TABELLA 34: FASI, I SOGGETTI, I TEMPI E LE RESPONSABILITÀ RELATIVE AL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE PERFORMANCE 2016**

## 6.2 PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE

I principali punti di debolezza del concludendo ciclo di gestione della performance permangono ancora per quest'anno i seguenti:

- processo di gestione della performance non ancora perfettamente integrato con la definizione del bilancio unico di Ateneo e la programmazione strategica triennale;
- processo di definizione e condivisione degli obiettivi concentrato in arco temporale troppo ristretto;
- mancata integrazione con obiettivi nell'ambito delle pari opportunità e DSA;
- frammentazione e mancanza di certezza dei tempi di acquisizione dei dati;
- assenza di una gestione centralizzata dei dati;
- mancata informatizzazione del processo di gestione del ciclo della performance;
- mancata applicazione del sistema di misurazione e valutazione della performance;
- processo di assegnazione degli obiettivi non esteso a tutto il personale tecnico amministrativo, con conseguente mancata valutazione e relativa assegnazione di premialità.

Dall'anno 2017, queste ultime due criticità saranno superate per effetto dell'adozione in data 14/12/2016 del revisionato "Sistema di misurazione e valutazione della performance – Metodologia sperimentale di valutazione anno 2017".